

Rapina di 170 milioni all'azienda comunale dei trasporti di Taranto

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Cambogia: impetuoso sviluppo dell'offensiva delle forze di liberazione

A pag. 14

Gravissimo gesto di pirateria nel cielo del Libano

Caccia israeliani dirottano aereo passeggeri irakeno

Tre caccia hanno costretto un «Caravelle» con 74 persone a bordo a invertire la rotta e ad atterrare in una base militare israeliana — I passeggeri sono stati tratti in due ore poi l'aereo è potuto ripartire — Il dirottamento effettuato per rapire alcuni dirigenti della resistenza palestinese che però all'ultimo momento non erano saliti a bordo

BEIRUT, 10. Gravissimo episodio di pirateria aerea questa sera nel cielo della capitale del Libano. Un aereo di linea irakeno, con 74 passeggeri a bordo, è stato intercettato da tre caccia israeliani, è stato dirottato e quindi costretto ad atterrare in un campo militare segreto israeliano.

L'aereo è stato tenuto sotto sequestro nell'aeroporto militare per oltre due ore e le autorità militari israeliane hanno controllato ad una ad una le identità dei passeggeri. Dopo di che l'aereo è stato fatto ripartire, con tutti i passeggeri. Tra gli altri viaggianti a bordo dell'aereo intercettato il ministro della pianificazione dell'Irak, Jaoud Hashem. In un primo tempo sembrava che fossero a bordo anche i principali dirigenti della Organizzazione di liberazione araba, ma la notizia è stata successivamente smentita. E' chiaro tuttavia che lo scopo del pirata dirottamento messo in atto dall'aviazione e dai dirigenti israeliani era quello di impadronirsi di queste personalità che si riteneva fosse a bordo del velivolo. Sembra infatti che un gruppo di guerriglieri appartenenti alla organizzazione di liberazione araba dovesse effettivamente recarsi a Bagdad con il volo 006 (quello appunto dirottato questa sera).

L'aereo dirottato è un «Caravelle» di proprietà della compagnia libanese Middle East Airways, in navigazione dalla Irakana «Irak Airways». Doveva decollare dall'aeroporto di Beirut diretto a Bagdad con a bordo un aereo libanese individuava alcuni aerei israeliani nello spazio aereo del Libano. Poco dopo veniva chiuso, e tutte le luci venivano spente. Secondo voci non confermate dalle autorità israeliane, la contrabbanda di un aereo di linea irakeno veniva chiuso, e tutte le luci venivano spente. Secondo voci non confermate dalle autorità israeliane, la contrabbanda di un aereo di linea irakeno veniva chiuso, e tutte le luci venivano spente.

Il «Caravelle» poteva decollare con quindici minuti di ritardo sull'orario fissato e si dirigeva verso nord, ma a una quarantina di chilometri da Beirut veniva intercettato da tre caccia iracheni. Dopo un brevissimo scambio di colpi di cannone, il «Caravelle» si era già abbassato a un'altitudine di poche centinaia di metri. I piloti si riferiva all'attacco compiuto il 25 febbraio scorso da caccia israeliani ad un aereo di linea libico, che venne abbattuto sul Sinai: nel rogo persero la vita 106 persone.

Il «Caravelle» virava verso sud e scortato da presso dai tre caccia iracheni una base militare israeliana alle 21,30. Alle 23,30 le autorità militari concedono il permesso di ripartire e l'aereo atterrava di nuovo poco dopo la mezzanotte all'aeroporto di Beirut.

In un primo momento il comando militare israeliano aveva dichiarato di non avere alcuna informazione sull'aereo della compagnia libanese e sul presunto dirottamento. Ma successivamente, quando già il «Caravelle» era in volo di ritorno verso Beirut, fonti ufficiali israeliani hanno confermato che il dirottamento era stato effettuato dai caccia d'Israele. Il portavoce del comando militare israeliano ha avuto anche la imprudenza di confermare che tutti i passeggeri a bordo dell'aereo sono stati controllati, e che «sono stati trattati correttamente».

Un comunicato del comando militare libanese ha reso noto che mentre tre caccia iracheni si accingevano a intercettare il loro aereo di pirateria, «altre formazioni di aerei a reazione israeliane hanno violato lo spazio aereo libanese, e a poche miglia variando diverse località e il loro corso mediterraneo».

do saltare in aria 14 aerei. A quanto si apprende da fonti palestinesi, il comando esecutivo della OLP (organizzazione per la liberazione della Palestina) si è riunito nella capitale libanese poco dopo l'annuncio del dirottamento del «Caravelle».

Il primo ministro libanese, Takleddin Solh ha annunciato che il Libano protesterà presso il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per il dirottamento del «Caravelle». Ha aggiunto che i membri permanenti del consiglio avranno un resoconto particolareggiato dell'incidente. In precedenza si era svolta una seduta straordinaria fra i ministri della difesa, dell'interiore, degli affari esteri e del capo di stato maggiore dell'esercito libanese.

Secondo alcune fonti il dirottamento effettuato questa sera sarebbe da mettere in relazione con l'attentato compiuto da due terroristi una settimana fa all'aeroporto di Atene. Israele ha attuato immediatamente, come ci si aspettava, un gravissimo atto di rappresaglia che solo una fortuita circostanza ha mandato a vuoto.

Possente risposta all'appello dei sindacati e di «Unità popolare»

In cinquecentomila manifestano a Santiago in sostegno di Allende

Folti cortei dalle fabbriche e dai quartieri nonostante il blocco dei mezzi di trasporto provocato dalla serrata in atto - Gli oratori: il governo è ora più forte - Socialisti e comunisti approvano il nuovo ministero - Attacco della destra ai militari



SANTIAGO - Una grande manifestazione, cui hanno partecipato mezzo milione di clienti, si è svolta ieri nella capitale a sostegno del presidente Allende. Nella foto: una delle tante manifestazioni popolari svoltesi in questi giorni a Santiago.

L'ALLUCINANTE SEQUELA DI STRAGI SCOPERTE A HOUSTON

SEPOLTI A DECINE DOPO LE ORGE

Finora recuperati ventuno cadaveri sotto calce e avvolti in teli di plastica - Ma gli scavi continuano in diverse «fosse comuni» - Le confessioni di due adolescenti arrestati

HOUSTON, 10. Da almeno tre anni le stragi si susseguono silenziose senza che nulla trapelasse. Giovani e giovanissimi, attirati in turpi festini, venivano barbaramente uccisi e cosparsi di calce viva, chiusi in sacchi di plastica e sepolti. Ora dopo la confessione di due rappresentanti del diabolico clan (o forse anche loro vittime scampate all'ultima orgia) gli agenti di una «pacifica» località presso Houston stanno scavando e ritrovando cadaveri in diverse fosse comuni: nella rimessa di barche attigua alla casa di un capo del clan e anche lui ucciso; in una pineta lungo il fiume, in altri posti di una località chiamata High Island nel Texas meridionale. Finora ventuno corpi sono stati recuperati. «Ma sono molti di più», dichiarano gli inquirenti «saranno almeno 30...». I due arrestati hanno 17 e 18 anni: si accingono a vicenda. Nella foto: si scavava in una pineta alla ricerca dei cadaveri delle vittime.



Un primo risultato della iniziativa delle forze democratiche

BLOCcate LE MANOVRE dell'industria pastaria per il rialzo dei prezzi

Un accordo in tal senso raggiunto al Ministero dell'Industria - Il governo è ora impegnato a immettere grano sul mercato a prezzi stabili e contenuti - Nuovo in vito alla vigilanza rivolta da parte della FILIA - L'UDI propone comitati unitari contro il caro-vita - Una nota della Confesercenti e della Lega per le Autonomie e i Poteri Locali

Un primo risultato positivo è stato ottenuto dalla iniziativa del movimento democratico e dal moto di protesta popolare nei confronti dell'atteggiamento di aperta sfida assunto dagli industriali pastai che unilateralmente avevano nei giorni scorsi operato aumenti sul prezzo della pasta. Durante la notte, al termine di una serie di riunioni con i ministri dell'Industria e dell'Agricoltura Ferrar Aggradi, è stato raggiunto un accordo. Gli industriali (alla riunione erano presenti Agnoli, Buttini) si sono impegnati a rivedere i loro listini affinché la pasta o a vendere sotto costo. Per adesso, quindi, il prezzo va del movimento democratico e dal moto di protesta popolare nei confronti dell'atteggiamento di aperta sfida assunto dagli industriali pastai che unilateralmente avevano nei giorni scorsi operato aumenti sul prezzo della pasta. Durante la notte, al termine di una serie di riunioni con i ministri dell'Industria e dell'Agricoltura Ferrar Aggradi, è stato raggiunto un accordo. Gli industriali (alla riunione erano presenti Agnoli, Buttini) si sono impegnati a rivedere i loro listini affinché la pasta o a vendere sotto costo. Per adesso, quindi, il prezzo

Operaio muore folgorato alla Casaccia

Impressionante catena di omicidi bianchi nella giornata di ieri. A Roma, nel centro storico della Casaccia di Bracciano, un giovane elettricista di 20 anni, Bruno Masi, è rimasto folgorato da una scarica elettrica. Nel stesso incidente è rimasto ferito un altro operaio.

A PAG. 6

PANE A ROMA

Per il fabbisogno di Roma il governo si è impegnato a garantire scorte sufficienti di farina. Gli esercenti hanno aderito all'iniziativa di contenere i prezzi.

COMITATI UNITARI

I sindaci comunisti della provincia di Reggio Emilia hanno promosso comitati unitari contro il caro-vita. Iniziativa democratiche per un'azione comune di consumatori e detaglianti. L'alto costo dei mangimi scoraggia gli allevatori.

SPECULATORI

A Bologna la Confesercenti ha invitato i propri aderenti a denunciare coloro che faranno mancare i rifornimenti. Il PCI ha chiesto tra l'altro la democratizzazione del mercato dei prezzi.

AIMA

L'Azienda di Stato che dovrebbe operare sui mercati agricoli, in realtà lascia spazio, ha lasciato molli spazi alla speculazione sia sul grano che sui mangiami. La situazione del mercato internazionale dei cereali.

ALLE PAGINE 4 E 10

I benzinai ritirano la serrata

Benzina: isolati i petrolieri nel loro ricatto

Pompe aperte nei prossimi giorni - Le compagnie tuttavia non hanno ricevuto ancora l'intimazione di adempiere gli obblighi di concessione - Dichiarazioni di Giolitti e De Mita sul problema del prezzo

Il ritiro delle serrate annunciate da alcune organizzazioni dei gestori pompe di carburante ha isolato le compagnie petrolifere nella responsabilità per un regolare rifornimento di benzina. Determinante è stata la decisione dei lavoratori dipendenti di sospendere l'agitazione per il contratto e in caso di serrata, a recarsi ugualmente alle stazioni di servizio. Manca ancora un definitivo richiamo del governo all'obbligo per le compagnie di licenze e la sostituzione da parte dell'azienda di stato nei rifornimenti. A questo si deve andare quale condizione per un riesame della questione petrolifera sui cui pesi, almeno direttamente, il ricatto delle compagnie.

Ieri il ministro del Bilancio, Giolitti, illustrando il progetto di legge di bilancio, ha invitato i ministri per la programmazione ha ribadito che

LA BATTAGLIA DEI PREZZI

Qualche insegnamento

Si è registrato nelle ultime ventiquattr'ore qualche sviluppo interessante sul fronte della lotta contro l'aumento dei prezzi. Dopo molti incontri, riunioni e tira-e-molla, sembra sia stato finalmente ottenuto un impegno formale da parte delle grandi industrie pastarie di attenersi ai listini e di non imporre rincari illeciti. Anzi, che il risultato ottenuto a Roma, dove i panificatori continuano a produrre le pezzature più economiche di pane e non accresceranno il prezzo delle altre pezzature, non può essere sottovalutato: a tale esito si è potuta giungere in seguito alla decisione governativa di garantire l'approvvigionamento della farina a prezzo controllato, che è appunto la linea che siamo andati sollecitando in tutti questi giorni. Infine, anche se i responsabili ministeriali continuano a mostrare un'ingustificata propensione ad accedere alle richieste di rincaro del

la benzina, le decisioni in merito paiono divenute meno impetuose di quanto si temesse, essendosi riconosciuta la necessità di un riesame generale di tutta la situazione del settore, a cominciare da un'analisi dell'effettiva formazione dei costi e dei profitti. Sappiamo bene come si tratti di risultati solo provvisori, e come i pericoli della situazione siano sempre imminenti. Tuttavia qualche insegnamento se ne può trarre: e cioè che l'attiva e intelligente mobilitazione, la vigilanza di massa, l'esatta individuazione degli obiettivi su cui battere, l'indicazione continua di proposte concrete e costruttive consentano di segnare punti a vantaggio, o per lo meno di bloccare le manovre speculative più spregiudicate e minacciose. E' questa la via che occorre seguire a battere senza stanchezza: come hanno fatto e stanno facendo i sindacati,

le cooperative, gli enti locali, le associazioni democratiche e, in prima persona, le organizzazioni centrali e periferiche del nostro partito. Per questa strada si possono anche arginare le conseguenze negative degli aspetti più deboli e insoddisfacenti delle misurazioni governative sul «blocco» aspetti che abbiamo denunciato fin dall'inizio. Ma l'insegnamento più profondo è che non ci si può limitare a controllare in qualche modo il «blocco» e ad attendere la scadenza sperando, per il futuro, nella provvidenza. E' proprio in questo periodo che occorre impostare con chiarezza quei generali problemi di riforma senza i quali un reale e diverso sviluppo economico non può essere avviato e senza i quali la lotta all'inflazione non registrerà successi durevoli nell'interesse del Paese e delle masse popolari.

Romano Bonifacci (Segue in ultima pagina)

Guido Vicario (Segue in ultima pagina)

Un'antologia di discorsi di Breznev
La politica sovietica

Due motivi di particolare interesse: la portata dei nuovi accordi conclusi dalla diplomazia e i problemi e le prospettive dello sviluppo interno

I recenti viaggi nella Repubblica Federale tedesca o negli Stati Uniti hanno posto la figura di Leonid Breznev sotto una luce internazionale abbastanza nuova, nel senso che hanno accresciuto anche nell'opinione pubblica occidentale l'interesse per la personalità del segretario generale. Parlerà di una maggiore notorietà sarebbe certo impro- prio, visto che la sua posi- zione da nove anni al ver- tice della direzione del Pcus, comunista dell'Unione Sovietica era già tale da tenere l'uomo al centro del- le cronache politiche, inve- stito dai riflettori della grande informazione e dei grandi dibattiti internazio- nali. La sua presenza di protagonista in tutta una serie di trattative diplomatiche al massimo livello, con una sicura risonanza mon- diale, ha dato tuttavia mag- giore rilievo allo stile per- sonale, in precedenza assai meno evidente, dell'espone- nente sovietico. Anche nel- l'URSS, del resto, si è ali- mentata questa legittima curiosità, sottolineando più spesso negli ultimi tempi i meriti singoli dei dirigenti (pur presentato sempre come portavoce dell'intero gruppo di vertice del Partito) fino al solenne rico- noscimento ufficiale, che si è avuto in aprile con l'asse- gnazione a Breznev del pre- mio Lenin per la pace.

D'altra parte le recenti trattative hanno posto an- che in evidenza come la re- nace ricerca della consensi- za pacifica abbia finito col creare un nuovo sistema di rapporti tra l'URSS e le grandi potenze dell'Occi- dente, in cui la semplice con- vivenza lascia il posto a un'area rapidamente cres- cente di collaborazione con- creta nelle sfere più diver- se, non esclusa quella di- fetta. La visita della seconda metà di giugno negli Stati Uniti è stata particolarment- re rivelatrice in questo sen- so. La sua risonanza non si è ancora spenta, visto che echi diversi arrivano, anche a distanza di settimane, ora dall'una ora dall'altra re- gione del mondo.

Sono queste, in sintesi, le premesse che pongono nel suo giusto valore la pub- blicazione in Italia di una antologia di discorsi del di- rigente sovietico: Leonid Breznev. La politica inter- na e le relazioni internazio- nali dell'URSS — Milano Teti ed. pp. 331, L. 2.500. La scelta stessa dei testi è autorevole, essendo stata fatta col concorso di fonti sovietiche. La presentazio- ne del materiale riflette fedelmente quella che si ne fa nell'URSS. Il volume ha quindi un ineccepibile ca- rattere documentario. Com- prende discorsi tenuti in sedi differenti, dal congresso dei colcosiani a quello dei giovani comunisti, dal- la conferenza internazionale dei partiti del '69 alla

La 4ª edizione dell'Anno Culturale Chianciano

«Scienza e potere» è il tema prescelto per la quarta edizio- ne dell'Anno Culturale Chian- ciano che al tradizionale premio letterario ha sostituito un'origi- nale tribuna per il dibattito in- torno ai grandi problemi della vita nazionale e internazionale. Il tema sarà oggetto di un convegno che vedrà riuniti a Chianciano Terme dall'8 all'11 novembre gli scienziati di ogni specializzazione, filosofi, giuristi, economisti, sindacalisti, uomini politici. In un suo comunicato il comitato organizzatore ha motivato la scelta di questo argomento con la crescente incidenza che la scienza dimostra di avere nella vita pubblica e nel ruolo delle nuove branche del sapere che sono costituite nel corso di questa grande espansione del pro- gressivo tecnico-scientifico con l'og- gettività proporzionale di nuove specializzazioni che, in un'area sempre più stretta, si accaniscono di direzione della vita della scienza, sia nel senso di cont- rollo, sia nel senso di con- trollo. La scienza avverte la necessità di vedere il suo rapporto con il potere sia nel senso di revisione, i criteri di direzione della scienza della scienza, sia nel senso di cont- rollo, sia nel senso di con- trollo. La scienza avverte la necessità di vedere il suo rapporto con il potere sia nel senso di revisione, i criteri di direzione della scienza della scienza, sia nel senso di cont- rollo, sia nel senso di con- trollo. Giuseppe Boffa

UN PAESE IN STATO DI EMERGENZA PERMANENTE

MITI DELLA SOCIETA' ISRAELIANA

Alla ricerca delle scelte che sarebbero necessarie per uscire dalla situazione attuale e andare verso la pace si sostituisce una continua agita- zione sciovinistica - Non mancano critiche, però, all'accentuato carattere capitalistico dello sviluppo: i lavoratori moltiplicano gli scioperi

Dal nostro inviato TEL. AVIV, agosto. Attorno al carattere della società israeliana ci sono ancora molti miti e molti equivoci in Europa e forse nella stessa Israele, anche se la guerra dei sei giorni e le sue conseguenze hanno fatto cadere molti veli. Nelle vie di Tel Aviv, in questi giorni si scorgono ancora le tracce dei grandi festeggiamenti con cui si è celebrato il 25° anniversario della fondazione dello stato. Scritte luminose, slogan, manifesti. Dinanzi allo stadio arde la fiaccola accesa per le olimpiadi ebraiche, le Maccabiadi, che quest'anno hanno avuto una risonanza di tutto straordinaria. Curiosa manifestazione questa, che vuole celebrare le qualità fisiche della gioventù ebraica di tutto il mondo. Il raduno però non è una normale festa sportiva. Forse lo è per i giovani che vi partecipo- no, ma all'opinione pubbli- ca israeliana viene presentata come il «giudaismo dei muscoli».



GERUSALEMME — La parata militare del 5 luglio scorso per il 25° anniversario della fondazione dello stato di Israele

Gli «uomini forti»

«Le facoltà sportive ebraiche — leggiamo sul settimanale che esce in lingua francese, l'Actualité — possono lasciare perplessi. Perché una équipe nazionale di scherma sovietica, ungherese americana è inconcepibile senza un apporto ebraico? Come si spiega che la squadra unghere- se di pallanuoto, la miglio- re del mondo, allinei un sem- pre maggior numero di ebrei? Perché sempre più numero- si si reclutano fra gli ebrei gli uomini forti?». E il giornale, dopo avere lamentato che purtroppo vi sono molte discipline che inspiegabil- mente gli ebrei trascurano, conclude: «Ecco qui materia di riflessione e oggetto di stu- dio per gli antropologi e i so- ciologi dello sport».

E' sconcertante. Soprattut- to perché si avverte l'impre- sione di non essere di fronte a un caso isolato, alle eluc- brazioni malate di un indivi- duo. L'anziano signore col quale mi trovo a conversare sul grazioso piazzale della vecchia rocca di Jaffa (ripulita dagli arabi che l'abitavano e ricostruita e restaurata per i ricchi turisti europei e americani, mi indica abba- stanza contrariato un grup- po di giovani che cantano ac- compagnati da una chitarra. «Vedete? I migliori soldati del mondo, i meglio adde- strati, i meglio allenati e istruiti. Ma pare che ne ab- biano abbastanza. Dicono sem- pre più spesso che vogliono la pace».

«I migliori del mondo. Il popolo eletto». Tra un film americano e una lunga tra- missione sulle Maccabiadi, alla TV ascolto un dibattito sul significato da dare ai nostri giorni alla nozione di «popolo eletto». Un rabbino, un filosofo e qualche altra per- sonalità discutono a lungo. Leggerò l'indomani su un giorna- le che è andato sostituendo agli ideali che avevano animato i pionieri di 25 anni fa. «Quando fu creato, allor- che non contava che poco più di 650.000 abitanti ebrei, il piccolo Stato di Israele viveva in una condizione di eguali- tà. Es' un sabra (si chia- mano così i cittadini israe- liani nati sul territorio di Israele) poco più che quaran- tenne, membro del Mapam, commentatore di radio Gerusa- lemme, che cerca di spiegar- mi le sue delusioni e la sua attuale posizione critica, seppur all'interno dell'establishment. «Tutta questa relativa eguaglianza, nella quale ci era una buona dose di idea- lismo, è scomparsa: il kib- butz come simbolo di una società di pionieri, il ruolo e il posto dell'individuo nella so- cietà non legato alla sua ric- chezza e ai suoi redditi, le fun- zioni politiche non sfruttate a fini lucrativi. Niente più di tut- to questo. Viviamo in un regi- me capitalistico "galoppante" che, oltre ad aver appro- fondito le differenze sociali, ha sconvolto anche le conce- zioni sociali».

Non è una voce isolata. Sarà forse per l'approssimarsi delle elezioni di autunno, ma persino certi dirigenti del partito di governo si vedono costretti a riconoscere certe realtà. «La nostra società attua- le — scrive uno di loro su

Haaretz — è veramente capitalista. Questa società, nella quale esiste una così gran- de differenza tra ricchi e po- veri contraddice i principi del partito laburista. Il monopoli- o detenuto, per esempio, dal- la società "Elite" (una fab- brica di dolci dove ebbe luogo, lo scorso anno, un lun- go sciopero) prova che due o tre famiglie possono accumu- rare milioni. Nonostante le difficoltà, il movimento dei kibbutz trae profitto da que- sto andamento e, anziché costru- ire e ampliare le proprie azien- de, comincia a discutere di investimenti in borsa e del acquisto di azioni. Dietro il ca- rattere sacro dei Phantom e l'inserimento e la collocazione sociale degli immigrati, certu- ni realizzano grossi guadagni personali. In consugua- zia dell'acquisto da parte di privati di gran parte del set- tore pubblico, noi viviamo un socialismo alla rovescia e que- sto processo, che mette in pe- ricolo la nostra esistenza, de- ve essere bloccato...».

Bulldozer e dinamite

Si capisce come in tali con- dizioni gli scioperi si siano moltiplicati, malgrado gli ap- pelli del governo e dei sinda- cati (Histadrut), malgrado gli accordi per il blocco dei salari e dei prezzi deciso con i padroni, malgrado la repres- sione. Nel '70 gli scioperi so- no stati oltre 170 nei vari set- tori della economia e hanno coinvolto oltre 350.000 operai. In questo ultimo anno si so- no verificate ben 56 agita- zioni non approvate dalla cen- trale sindacale. La guerra dei sei giorni, la ebbrezza della vittoria, ave- vano per un certo tempo ma- scherato molti aspetti più ac- tuali della realtà israeliana. Non dimentichiamo, ripete Fi- no alla nota a destra di Tel- Aviv che nel 1966 c'erano in Israele più di 100.000 disoc- cupati (più del 10% della po- polazione attiva) e che per la prima volta, dal 1948, la emigrazione era superiore all'immigrazione. Oggi siamo una potenza tecnologica, non ci basta più la manodopera ebraica. Ci si fa un vano del- l'autole. Ci si fa un vano del fatto che decine di migliaia di pendolari arabi, mantenuti in un regime di apartheid, vengono a offrire le loro braccia in Israele, dalla Cisgiordi- nania; che altre migliaia so- no arruolabili nella fascia di Gaza, dove le forze di repres- sione e di occupazione fan- no sempre più spesso lavora- re i Bulldozer e la dinamite per cancellare dalle mappe la terra i villaggi arabi, per fare posto alle «colonie» mi- litari di Dayan. In quale misura gli scioperi, le agitazioni, il malessere che si avverte nella società israeliana tra gli operai, gli intellettuali, le giovani gene- razioni sono perenni della co- scienza che tutto ciò è legato alle soluzioni di forza scelte dalla classe dirigente del re- gime israeliano. La miglione- stria di pendolari arabi, man- tenuti in un regime di aparthei- d, vengono a offrire le loro braccia in Israele, dalla Cisgiordi- nania; che altre migliaia so- no arruolabili nella fascia di Gaza, dove le forze di repres- sione e di occupazione fan- no sempre più spesso lavora- re i Bulldozer e la dinamite per cancellare dalle mappe la terra i villaggi arabi, per fare posto alle «colonie» mi- litari di Dayan. In quale misura gli scioperi, le agitazioni, il malessere che si avverte nella società israeliana tra gli operai, gli intellettuali, le giovani gene- razioni sono perenni della co- scienza che tutto ciò è legato alle soluzioni di forza scelte dalla classe dirigente del re- gime israeliano. La miglione- stria di pendolari arabi, man- tenuti in un regime di aparthei- d, vengono a offrire le loro braccia in Israele, dalla Cisgiordi- nania; che altre migliaia so- no arruolabili nella fascia di Gaza, dove le forze di repres- sione e di occupazione fan- no sempre più spesso lavora- re i Bulldozer e la dinamite per cancellare dalle mappe la terra i villaggi arabi, per fare posto alle «colonie» mi- litari di Dayan.

INTERVISTA AL PROFESSOR LUIGI AURIGEMMA

Cinque domande su Carl Gustav Jung

Una vasta opera di avanguardia da non leggere in una chiave irrazionalistica — Il «rispetto della persona malata» — Un giudizio sul metodo di Basaglia — «Le grandi linee dell'opera junghiana sembrano svilupparsi nel senso stesso verso cui si orienta la costruzione di una cultura, di una società e di una scienza nuove e più aperte» — Il peso della dimensione psichica

Il professor Luigi Aurigemma, curatore dell'Opera Omnia di Jung presso la casa editrice Boringhieri, ci ha concesso una intervista nella quale egli affronta una serie di temi attuali dell'analisi psicologica e offre una interpretazione che tende a capire la tesi centrale di una Jung fondamentale: irrazionalista, riferito più che psichiatra, dalle profonde intuizioni ma privo di una coerenza letteraria. Egli si proponeva una parte molto larga dell'opera di Jung al centro del dibattito psichiatrico e scientifico, rivolto sostenitore del «rispetto della persona malata».

«Il professor Luigi Aurigemma, curatore dell'Opera Omnia di Jung presso la casa editrice Boringhieri, ci ha concesso una intervista nella quale egli affronta una serie di temi attuali dell'analisi psicologica e offre una interpretazione che tende a capire la tesi centrale di una Jung fondamentale: irrazionalista, riferito più che psichiatra, dalle profonde intuizioni ma privo di una coerenza letteraria. Egli si proponeva una parte molto larga dell'opera di Jung al centro del dibattito psichiatrico e scientifico, rivolto sostenitore del «rispetto della persona malata». Come è dimostrato da un notevole numero di scritti che abbiamo pubblicato nei primi volumi delle sue «Opere», Jung è stato all'inizio del secolo uno dei creatori della psichiatria moderna. Nel senso della insistenza, teorica e pratica, sulla neces- sità del più estremo rispec- to della persona malata e sul- la necessità dello sforzo di penetrazione nel linguaggio che traduce la sua singolaris- sima esperienza. Nel senso della affermazione della con- correnza di condizioni mol- tiplici allo stato di deviazio- ne di Jung, che hanno poi fatto la loro strada e che strada facendo si sono costi- tuite e concretizzate. Basaglia è in Italia il più autorevole e coraggioso rappresentante di un fenomeno largamente attuale nel mondo, e la sua crescita e ritrasmissione un'immagine dello Jung quanto mai semplicistica: Jung annacua-

stanziamento irrisolvibile, la coscienza della corresponsabi- lità sociale nello stato di de- viazione mentale e nel me- todo di trattamento e spazia- zione troppo spesso grave- mente punitivo e aliena- zione, e alienazione che solo co- strittivo dell'istituzione mani- comiale. Ciò detto, e riconsu- etudine pienamente la poten- za di svecchiamento della po- sizione basagliana e delle de- nunce e lotte che la accom- pagnano, va precisato che Jung ha sempre sostenuto la collaborazione infastidita di condizioni multiple nella ma- lattia mentale e in partico- lare nelle psicosi. Penso per- ciò che i miei colleghi junghia- ni siano senz'altro d'accor- do con me nel giudicare che egli rifiuterebbe oggi senz'altro l'estremismo di quanti tendono ad affermare la esclusiva sociogenesi delle deviazioni mentali.

Al recente convegno di Roma su «Jung e la cultura eu- ropea» è stato parlato di «energia psichica», di in- contro fra l'inconscio del pa- ziente e quello del terapeuta. Questi concetti hanno dato origine ad una interpretazione mistica, vitalistica e scientifi- ca di Jung. Esistono le basi per una rinfondazione più attuale e moderna del pensiero di Jung? Senza estoterismo alcuno, ma con fermezza va ricorda- to che l'analisi psicologica comporta una serie di feno- meni psicologici sui quali, al di fuori di una esperienza diret- ta, è quasi fatale proiettare resistenze disadattanti. Se è certo che il linguaggio attrav- verso il quale gli analisti di ogni scuola hanno tentato di definire i fenomeni e i pro- cessi, la costruzione di una cul- tura, di una società e di una scienza nuove e più aperte, e però ricordato che non è mai facile denominare espe- rienze nuove. Quanto al lin-

guaggio junghiano, a me pa- re che si possa a buon diritto dire che esso è per quanto possibile semplice, ove si ten- ga conto che i fenomeni che si tenta di definire o de- scrivere semplici non sono af- fatto. Se, per esempio, nel corso di analisi ci accade di constatare, con notevole re- golarità, processi che trovano riscontro nella fenomenolo- gia storica religiosa, che fa- ranno? Non possiamo fingere di non osservarli solo per fug- gire alla accusa di mistici- smo. Ciò detto è ovvio che anche il metodo esplorativo ed il linguaggio junghiano sono storicamente determinati, e che le sue personali scoperte e indicazioni metodologiche vanno rivissute senza rigidità. Per toccare solo un punto, centralissimo nella concezio- ne junghiana della psicotera- pia come delle scienze stori- che, è evidente che il proble- ma delle analogie e dei passa- gi dalla psiche individuale alla collettiva e reciprocamen- te, cioè il problema delle relazioni specifiche irriduci- bili dei due livelli psichici e dei limiti della legittimità delle induzioni nei due sensi, va ripreso e approfondito ben oltre quello che Jung non ha potuto fare. E così, altro esempio, è egualmente chiaro che le scienze fisiche dovran- no più profondamente veri- ficare la sua audace ipotesi del- la sincronicità come princi- pio di relazioni casuali tra avvenimenti psichici e fisici. Etcetera. Resta comunque, il che è poi l'essenziale, che le grandi linee dell'opera junghiana sembrano svilupparsi nel senso stesso verso cui si orienta, come tante inquietudini e tanti fermenti prova- nti, la costruzione di una cul- tura, di una società e di una scienza nuove e più aperte, e sembrano anzi potere offrire a questa costruzione molti punti di riferimento.

Quali sono le finalità tera- peutiche del pensiero junghiano? Un analista che avesse fina- lità troppo precise rischierebbe di mancare gravemente al suo più profondo dovere, che è per ogni singolo caso, quello di cercare di intendere il linguaggio dei sintomi e della sofferenza, di misurare assieme all'analizzando le assie inautentiche essi denunciano e di collaborare a ridurre, coi mezzi particolari che la sua arte gli fornisce. In quale nuova più o meno stabile concezione di sé nel mondo e della propria azione sul pro- prio mondo questo vada a sboc- care, è da vedersi in ogni singolo caso. A noi consta che il senso, il significato della vita propria non si definisce attraverso l'analisi né in modo uniforme né in modo defi- nitivo. Un'analisi junghiana è in realtà sempre «aperta» in quanto il punto di riferi- mento ultimo, il fondo univo- co in cui, al di sotto dell'infini- ta variabilità storica, si radica il singolo, può sempre di nuovo entrare dialetticamen- te in conflitto con l'equilibrio e l'adattamento raggiunti, e tentare ancora un nuovo as- sèstamento più cosciente e più autentico. Essa quindi non è affatto un procedimen- to di recupero, né puramen- te antidolorifico, e anche in questo senso non può essere confusa con altre forme di recupero ultimo, come le- nità analitica o psichiatrica. Lei pensa che vi sia in Ita- lia il pericolo dello «psicologismo», cioè della tendenza alla formazione di una ideolo- gia psicologica nell'apparro- cio dell'individuo alla realtà che possa essere una sorta di salvagente per una società or- ganicamente contraddittoria? Falso che non possiamo im- postare il nostro lavoro chiudendoci nel timore dei «pe- ricoli» che ne possono deri- vare. E' come nell'analisi in-

Franco Fabiani (continua)
EDITORI RIUNITI BEREZKOV Interpreti di Stalin
XX secolo - pp. 448 - L. 2.000
Avendo testimoniato di un in- cidente sovietico su alcuni dei momenti più cruciali della storia contemporanea: dal patto tedesco-sovietico alla conferenza di Teheran (dove fu interpreti di Stalin), alle trat- tative per la fondazione dell'ONU.

Si estende la mobilitazione popolare contro il caro vita

L'AIMA lascia spazio alla speculazione sul grano ed i mangimi

Sul tavolo del ministro dell'Agricoltura la richiesta di dare indicazioni per alluare gli interventi dell'articolo 7 del decreto sui prezzi — La situazione del mercato internazionale — Ieri Ferrari Aggradi ha ricevuto il presidente della CEE

Il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi ha ricevuto ieri un esecutore del Consiglio della CEE Xavier Oriol con cui ha discusso, in particolare, delle forniture di grano duro destinato alla produzione di pasta. Ferrari Aggradi ha richiamato l'attenzione sui gravi problemi che si pongono nel campo del grano, dei cereali e della carne.

IL MERCATO — Nel corso di questi mesi solo quattro paesi (Stati Uniti, Canada, Australia, Francia) sono rimasti esportatori di grano mentre la lista degli importatori è aumentata. Paesi già esportatori, come l'Argentina e l'URSS, sono divenuti importatori. Il Giappone, che importava solo dall'Australia, ha esaurito le scorte di quel paese. Di più, il cambiamento più rapido e gravido di conseguenze, tuttavia, è quello della comunità europea che ha sospeso le esportazioni di grano duro e tenero: tradizionali paesi esportatori dall'Europa centrale, dell'Africa (Senegal, Congo ecc.) e del Medio ed Estremo Oriente (Siria, Libano, Turchia, Ira, Egitto, India, Pakistan) vengono privati per ora di forniture essenziali per la popolazione, difficilmente sostituibili nel mercato mondiale attuale.

Il prezzo internazionale del grano è aumentato del 20 per cento in soli tre mesi e le previsioni sono di una tendenza, se non all'ulteriore rialzo, almeno alla stabilizzazione su livelli molto elevati. Di più, la situazione di incertezza talvolta maggiore, sono aumentati i prezzi del grano, dell'orzo, dei semi oleaginosi utilizzati nei mangimi, dei prodotti di base, come il latte, la carne e i pollai. Le previsioni sono di una tendenza, se non all'ulteriore rialzo, almeno alla stabilizzazione su livelli molto elevati. Di più, la situazione di incertezza talvolta maggiore, sono aumentati i prezzi del grano, dell'orzo, dei semi oleaginosi utilizzati nei mangimi, dei prodotti di base, come il latte, la carne e i pollai.

PANE — L'AIMA ha finora effettuato distribuzioni limitate di grano per il pane nelle zone dove si sono verificate serrate dei forni ma, in attesa di un intervento del governo, un semplice regolamento di mercato in base ad un prezzo pubblico non in presenza. E' questo rifiuto a non permettere di acquistare il grano a prezzi accettabili, del prezzo del pane, il raccolto di grano tenero, appena concluso, ha creato in questo settore una situazione insufficiente che non si risolve in regolari forniture per la semplice ragione che il governo alimentare, col rifiuto di un suo impegno in quanto per la prevenzione di ulteriori aumenti dei prezzi, il raccolto, oltre 50 milioni di quintali di grano tenero, è immagazzinato in piccola parte presso privati tenitori e stato avviato ai magazzini gestiti dai Consorzi agrari per la massima parte. Uscirà sul mercato ad un prezzo molto più alto quando il governo deciderà di sciogliere il braccio di ferro. Dare una giusta remunerazione ai coltivatori non significa aumentare il prezzo del grano, può tradursi in altri interventi, ad esempio, l'alleanza dei contadini ha chiesto in questi giorni la sospensione del pagamento dei contributi malattia che costano 100-150 mila lire all'anno per ogni famiglia. Si deve tenere conto che il prezzo del grano è subito perduto per l'aumento dei prezzi ai pari delle altre categorie, acciogliendo le loro rivendicazioni sociali intanto per la assistenza sanitaria, le pensioni, gli assegni familiari come premessa di ulteriori interventi di integrazione dei redditi. Aumentare il prezzo del grano, al contrario, alimentare una spirale di rincari che colpirebbe anche i contadini.

In questa alternativa la DC, con i suoi esponenti nel governo e alla testa della Coldiretti, si mostra incapace di una decisione positiva tanto per i consumatori quanto per i contadini. E lascia che le tensioni aumentino.

MANGIMI — Sul tavolo del ministro Ferrari Aggradi si trova un'altra decisione da prendere, non meno rilevante delle precedenti. L'articolo 7 della legge 23 luglio prevede che l'AIMA intervenga sul mercato dei cereali da foraggio e dei mangimi. Gli ultimi aumenti di prezzo delle ultime settimane hanno avuto due effetti: stanno aumentando alla base il costo della carne e delle uova e le conseguenze (a breve) e accelerando la chiusura dei piccoli allevamenti di animali. Un quintale di mangimi composti può costare, oggi, anche 20 mila lire e per praticare l'allevamento in queste condizioni occorrono in crescenti quantità capitali e potere di mercato per tradurre i più alti costi in prezzi più elevati.

In base all'articolo 7 l'AIMA avrebbe dovuto intervenire automaticamente ed invece ha emanato direttive — con un regolamento attuativo — da parte del ministro che è anche presidente dell'AIMA. In base a questa direttiva non finisce mai di far pasticci, ora il ministro deve dare direttive a se stesso?). I ritardi del ministero del-

A Catanzaro firmato l'accordo dei braccianti

CATANZARO, 10 agosto. È stato firmato il nuovo contratto provinciale per i braccianti agricoli della provincia di Catanzaro. Alle trattative hanno partecipato i rappresentanti della Federbriaccianti-Cgil della Fiba-Clsi, della Uilba-Uil e della Coldiretti.

L'Agricoltura hanno anche in questo caso tutta l'aria di deprivare di una manciata di volontà politica. Del resto, in dichiarazioni rese alla TV, Ferrari Aggradi ha dimostrato di voler pensare al paese (e anche a se stesso?) una visione realistica dei gravissimi problemi che si pongono nel campo del grano, dei cereali e della carne.

IL MERCATO — Nel corso di questi mesi solo quattro paesi (Stati Uniti, Canada, Australia, Francia) sono rimasti esportatori di grano mentre la lista degli importatori è aumentata. Paesi già esportatori, come l'Argentina e l'URSS, sono divenuti importatori. Il Giappone, che importava solo dall'Australia, ha esaurito le scorte di quel paese. Di più, il cambiamento più rapido e gravido di conseguenze, tuttavia, è quello della comunità europea che ha sospeso le esportazioni di grano duro e tenero: tradizionali paesi esportatori dall'Europa centrale, dell'Africa (Senegal, Congo ecc.) e del Medio ed Estremo Oriente (Siria, Libano, Turchia, Ira, Egitto, India, Pakistan) vengono privati per ora di forniture essenziali per la popolazione, difficilmente sostituibili nel mercato mondiale attuale.

Il prezzo internazionale del grano è aumentato del 20 per cento in soli tre mesi e le previsioni sono di una tendenza, se non all'ulteriore rialzo, almeno alla stabilizzazione su livelli molto elevati. Di più, la situazione di incertezza talvolta maggiore, sono aumentati i prezzi del grano, dell'orzo, dei semi oleaginosi utilizzati nei mangimi, dei prodotti di base, come il latte, la carne e i pollai. Le previsioni sono di una tendenza, se non all'ulteriore rialzo, almeno alla stabilizzazione su livelli molto elevati. Di più, la situazione di incertezza talvolta maggiore, sono aumentati i prezzi del grano, dell'orzo, dei semi oleaginosi utilizzati nei mangimi, dei prodotti di base, come il latte, la carne e i pollai.

PANE — L'AIMA ha finora effettuato distribuzioni limitate di grano per il pane nelle zone dove si sono verificate serrate dei forni ma, in attesa di un intervento del governo, un semplice regolamento di mercato in base ad un prezzo pubblico non in presenza. E' questo rifiuto a non permettere di acquistare il grano a prezzi accettabili, del prezzo del pane, il raccolto di grano tenero, appena concluso, ha creato in questo settore una situazione insufficiente che non si risolve in regolari forniture per la semplice ragione che il governo alimentare, col rifiuto di un suo impegno in quanto per la prevenzione di ulteriori aumenti dei prezzi, il raccolto, oltre 50 milioni di quintali di grano tenero, è immagazzinato in piccola parte presso privati tenitori e stato avviato ai magazzini gestiti dai Consorzi agrari per la massima parte. Uscirà sul mercato ad un prezzo molto più alto quando il governo deciderà di sciogliere il braccio di ferro.

In questa alternativa la DC, con i suoi esponenti nel governo e alla testa della Coldiretti, si mostra incapace di una decisione positiva tanto per i consumatori quanto per i contadini. E lascia che le tensioni aumentino.

MANGIMI — Sul tavolo del ministro Ferrari Aggradi si trova un'altra decisione da prendere, non meno rilevante delle precedenti. L'articolo 7 della legge 23 luglio prevede che l'AIMA intervenga sul mercato dei cereali da foraggio e dei mangimi. Gli ultimi aumenti di prezzo delle ultime settimane hanno avuto due effetti: stanno aumentando alla base il costo della carne e delle uova e le conseguenze (a breve) e accelerando la chiusura dei piccoli allevamenti di animali. Un quintale di mangimi composti può costare, oggi, anche 20 mila lire e per praticare l'allevamento in queste condizioni occorrono in crescenti quantità capitali e potere di mercato per tradurre i più alti costi in prezzi più elevati.

A Catanzaro firmato l'accordo dei braccianti

CATANZARO, 10 agosto. È stato firmato il nuovo contratto provinciale per i braccianti agricoli della provincia di Catanzaro. Alle trattative hanno partecipato i rappresentanti della Federbriaccianti-Cgil della Fiba-Clsi, della Uilba-Uil e della Coldiretti.

A Catanzaro firmato l'accordo dei braccianti

CATANZARO, 10 agosto. È stato firmato il nuovo contratto provinciale per i braccianti agricoli della provincia di Catanzaro. Alle trattative hanno partecipato i rappresentanti della Federbriaccianti-Cgil della Fiba-Clsi, della Uilba-Uil e della Coldiretti.

Denunciare chi farà mancare i rifornimenti

La proposta è della Confesercenti di Bologna - Smascherare gli speculatori e colpire i veri responsabili - Partecipazione democratica al controllo sui prezzi - Le richieste del PCI nel capoluogo emiliano



Un aumento ulteriore del prezzo della carne è stato smentito. Tuttavia manovre speculative sono in corso e le denunce dei mangimi. E' certo comunque che se non si interviene a ridurre i prezzi dei mangimi ad uso zootecnico e a ristrutturare gli allevamenti da carne, amare sorprese potrebbero essere riservate ai consumatori italiani che già pagano per la carne prezzi elevati.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 10 agosto. Anche nel capoluogo dell'Emilia-Romagna il problema del caro vita è presente in tutta la sua drammaticità. Consistenti aumenti di prezzi di governo hanno trovato una vasta mobilitazione da parte dei Comuni di Bologna e della sua provincia e di tutte le organizzazioni democratiche del territorio. La società civile che, in effetti, hanno soltanto coperto i dati meno nocivi della situazione, che si è tradotti e tuttora in un'ondata di qualche panettiere che non aveva pane comune, né aveva esposto i cartellini dei prezzi sulle merci in vendita (secondo obbligazione da farsi salgono a decine di lire).

Contro la campagna interessata condotta dagli organi di informazione conservatori (a cominciare dalla radiotelevisione) si è mosso con forza la Confesercenti. L'organizzazione democratica dei dettaglianti bolognesi, infatti, non solo ha respinto, nel corso di un'assemblea a cui hanno partecipato anche i negozianti, la "caccia alle streghe" contro gli esercenti, ma si è impegnata a denunciare il tipo che, giocando al rialzo sui prezzi, hanno fatto sì che gli oggi in molti spacci manco a pasta, gli olii vegetali, scottati di semi — le conserve.

La Confesercenti è impegnata a denunciare i grossisti e produttori e a far posto a chi ha raccolto una nutrita documentazione ed ha lanciato la parola d'ordine al suo aderenti secondo la quale non rifiutano la pasta o l'olio che viene loro proposto a prezzi che, contrariamente a quanto hanno dichiarato, accettano la merce, la pagano al prezzo pattuito prima del 16 luglio e denunciata alla prefettura. La prefettura di questi speculatori che evidentemente hanno avuto preziose indicazioni per approfittare della situazione e sono stati in grado di alzare i prezzi che non sono d'altra parte obbligati a denunciare.

Il Comitato di prezzo che si fa pressante l'esigenza di interventi politici che colpiscono all'origine le cause della carenza, la speculazione, la sommata delle grosse industrie private e la speculazione in terra, salvaguardando gli interessi della cittadinanza, dei piccoli dettaglianti e dei piccoli produttori. E' questa la richiesta che emerge dai ripetuti incontri cui prendono parte i funzionari pubblici, dirigenti politici sindacali, esponenti del movimento cooperativo, dirigenti delle associazioni di dettaglianti ed esercenti. In questi incontri, hanno avuto vita un Comitato comunale prezzi che si è assunto il compito di coordinare le iniziative, informare la cittadinanza, di rispettare il recente blocco. Il «comitato» (la cui attività si sovrappone ai ritardi del Comitato Provinciale Prezzi) ha speso tutte le forze per creare le condizioni perché, cessata la situazione allarmistica della quale approfittavano i speculatori, si vada con decisione alla rimozione delle cause politiche ed economiche alla base dell'aumento dei prezzi.

Roberto Scardova Romano Zarinini

Per violazioni al blocco dei prezzi

Industriale pastaio denunciato ad Enna

L'iniziativa è stata del sindaco comunista — Per efficaci misure contro il caro vita le organizzazioni democratiche chiedono un incontro con il prefetto

Dal nostro corrispondente

ENNA, 10 agosto. Il sindaco comunista di Assoro, in provincia di Enna, ha promosso un'azione giudiziaria contro la Pedigrotta SpA, uno dei più grandi pastifici siciliani, per violazione del blocco dei prezzi stabilito dal decreto governativo. Il verbale di contravvenzione è stato firmato stamane dal sindaco, compagno Chirico, e dal comandante dei carabinieri ed è stato successivamente trasmesso alla prefettura di Enna.

Iniziative democratiche per l'unità di consumatori e dettaglianti

I sindaci comunisti del Reggiano creano comitati unitari prezzi

L'aumento all'origine dei prezzi di alcuni generi ha determinato gravi difficoltà ai negozianti costretti a vendere in perdita - Rivendicazioni dei cooperatori - Allo costo dei mangimi e mancanza di fertilizzanti scoraggiano gli allevatori

Dal nostro corrispondente

REGGIO EMILIA, 10 agosto. Alcune ore trascorse all'ufficio acquisti della CoopItalia di Reggio, il centro di approvvigionamento dal quale dipendono 170 negozi cooperativi delle province Reggiana, Parmense, Piacentina e Mantovana (circa 20 miliardi di fatturato), sono bastate a rendere evidente al cronista, in tutta la sua allarmante portata, il fenomeno relativo all'aumento dei prezzi da parte dei grossi industriali fornitori. Al caso della «Barilla», i cui listini hanno registrato aumenti di prezzo del 15 per cento, si sovrappongono, in caso contrario, non potranno offrire ai clienti i prodotti richiesti.

Raggiunto l'accordo fra sindacati e direzione aziendale

GARANTITA L'OCCUPAZIONE NEL LANIFICIO MARZOTTO

Altri punti dell'intesa riguardano l'orario di lavoro (ridotto a 36 ore settimanali), la sicurezza del salario, la diminuzione dei carichi di lavoro - Dichiarazione del segretario della Cdl di Vicenza

VICENZA, 9 agosto. tra le organizzazioni sindacali provinciali e nazionali, presenti delegazioni del consiglio di fabbrica degli stabilimenti del gruppo Marzotto di Valdagno, Manerio e Mortara, e la direzione generale Marzotto, si è raggiunta una importante intesa sulla base delle rivendicazioni presentate relative al tema della ristrutturazione delle aziende lanificio. Tale intesa dovrà essere sottoposta al vaglio delle assemblee di fabbrica. Ecco in sintesi i punti dell'intesa:

- 1) l'azienda si impegna a non effettuare licenziamenti, (i preventivi «esuberanti» dichiarati da Marzotto non potranno essere eseguiti dall'attività laniera. Per una particolare situazione il blocco del licenziamenti significa il fatto mantenimento del livello occupazionale nei vari stabilimenti del gruppo. Ciò significa ad esempio che nella villa dell'Agno la preventiva nuova attività industriale dovrà assorbire una mano d'opera);
- 2) riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 36 ore; in

Iniziative democratiche per l'unità di consumatori e dettaglianti

I sindaci comunisti del Reggiano creano comitati unitari prezzi

L'aumento all'origine dei prezzi di alcuni generi ha determinato gravi difficoltà ai negozianti costretti a vendere in perdita - Rivendicazioni dei cooperatori - Allo costo dei mangimi e mancanza di fertilizzanti scoraggiano gli allevatori

Dal nostro corrispondente

REGGIO EMILIA, 10 agosto. Alcune ore trascorse all'ufficio acquisti della CoopItalia di Reggio, il centro di approvvigionamento dal quale dipendono 170 negozi cooperativi delle province Reggiana, Parmense, Piacentina e Mantovana (circa 20 miliardi di fatturato), sono bastate a rendere evidente al cronista, in tutta la sua allarmante portata, il fenomeno relativo all'aumento dei prezzi da parte dei grossi industriali fornitori. Al caso della «Barilla», i cui listini hanno registrato aumenti di prezzo del 15 per cento, si sovrappongono, in caso contrario, non potranno offrire ai clienti i prodotti richiesti.

Raggiunto l'accordo fra sindacati e direzione aziendale

GARANTITA L'OCCUPAZIONE NEL LANIFICIO MARZOTTO

Altri punti dell'intesa riguardano l'orario di lavoro (ridotto a 36 ore settimanali), la sicurezza del salario, la diminuzione dei carichi di lavoro - Dichiarazione del segretario della Cdl di Vicenza

VICENZA, 9 agosto. tra le organizzazioni sindacali provinciali e nazionali, presenti delegazioni del consiglio di fabbrica degli stabilimenti del gruppo Marzotto di Valdagno, Manerio e Mortara, e la direzione generale Marzotto, si è raggiunta una importante intesa sulla base delle rivendicazioni presentate relative al tema della ristrutturazione delle aziende lanificio. Tale intesa dovrà essere sottoposta al vaglio delle assemblee di fabbrica. Ecco in sintesi i punti dell'intesa:

- 1) l'azienda si impegna a non effettuare licenziamenti, (i preventivi «esuberanti» dichiarati da Marzotto non potranno essere eseguiti dall'attività laniera. Per una particolare situazione il blocco del licenziamenti significa il fatto mantenimento del livello occupazionale nei vari stabilimenti del gruppo. Ciò significa ad esempio che nella villa dell'Agno la preventiva nuova attività industriale dovrà assorbire una mano d'opera);
- 2) riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 36 ore; in

Una dura vertenza ancora aperta

Preti in aiuto ai padroni delle autolinee

Il ministro non tiene conto dei risultati già acquisiti dalla trattativa - Verso la pubblicizzazione del settore

I lavoratori stanno portando avanti, attraverso le vertenze di categoria, una linea di riforma dei trasporti che emerge con sempre maggiore chiarezza. Marittimi, portuali, tranvieri, autotrasportatori professionali hanno presentato ai governi normative e di miglioramento economico all'adeguamento del servizio pubblico alle nuove esigenze sociali. In questi giorni entra in vivo la vertenza dei ferrovieri che, facendo perno attorno al piano decennale di investimenti, indicano di riflesso sull'intero quadro della politica dei trasporti.

Avviata a nuovi sviluppi è la lunga vertenza delle autolinee di concessione ai privati i cui sviluppi sono molto significativi dell'impatto politico dell'azione sindacale. In questo momento la presenza di una controparte padronale tra le più retrive e paralizzanti, che vive e vuol continuare a vivere con i comodi rendite di posizione, garantite dallo Stato, e per la quale il più alto titolo di merito è la capacità a sopravvivere a qualunque controparte e a pagarli meno che in ogni altro settore.

Allorché venne a scadenza il contratto collettivo, il 31 dicembre 1972, e già in presenza di una controparte alle Regioni in materia di riorganizzazione del trasporto delle persone, l'Associazione padronale convocò al governo il suo biglietto da visita: garanzia dello Stato a coprire tutti i deficit d'esercizio, quelli passati e quelli futuri; stipula di concessioni per la durata di 9 anni; impegno a rivedere la legge delega alle Regioni.

È un'iniziativa di questa natura che nemmeno il governo Andreotti poté raccogliere, sicché, disertando l'associazione padronale, non si è avuta una normale conclusione contrattuale, ma si procedette su un piano politico, per analogia con il contratto di stabilimento a favore dei lavoratori autotrasportatori dipendenti dalle aziende municipalizzate.

Il documento conclusivo della trattativa dice che «il contratto collettivo ha confermato la volontà emersa nell'incontro tenutosi con le organizzazioni sindacali il 4 maggio 1973». Il ministro del Bilancio, nella sua veste di responsabile degli eventuali mancati rifornimenti — il motivo relativo.

Una notevole impegno nella lotta al caro vita è stato posto anche dai comunisti bolognesi i quali, nel rivendicare, insieme agli enti locali e alle associazioni di categoria, un intervento efficace dello Stato, hanno chiesto, tra le altre, che di quelle a partecipazione statale, chiede anche un «giungla» ad una profonda riforma, in senso democratico, dei comitati prezzi e, conseguentemente, disposizioni legislative che consentano un effettivo peso degli enti locali, dei rappresentanti sindacali.

Intanto le denunce contro le violazioni del blocco dei prezzi sono state promosse dal sindaco comunista di Assoro, in provincia di Enna, ha promosso un'azione giudiziaria contro la Pedigrotta SpA, uno dei più grandi pastifici siciliani, per violazione del blocco dei prezzi stabilito dal decreto governativo.

L'ULTIMO «PONTE» DELL'ESTATE

40 MILIONI IN VIAGGIO per riposare solo due giorni

Misure eccezionali di sicurezza per controllare e aiutare in qualche modo la colossale navigazione interna - Bel tempo e molto caldo fino al 19 prossimo - L'arrivo in massa di tedeschi e giapponesi invogliati dal cambio favorevole - I numeri telefonici per le informazioni sullo stato delle strade



L'esodo per ferragosto si annuncia, ormai, come una colossale migrazione che intascerà strade, autostrade, stazioni ferroviarie, aeroporti, porti, spiagge, località di montagna e di campagna. E' difficile far calcoli, ma gli esperti affermano che almeno quaranta milioni di persone si concederanno almeno due giorni di vacanza nel periodo tra il 12 e il 19 prossimi.

Altro giallo nell'ambito delle indagini sul rapimento del dott. Rossini

Giovane scomparso da San Marino

Ha lasciato una grossa cifra in albergo e la patente da un autonoleggiatore - Giuseppe Cannata di 23 anni è ora attivamente ricercato - Le ricerche sull'orrendo delitto di Bocca Trabaria si orientano verso gli ambienti neofascisti

Dal nostro inviato

PERUGIA, 10. Per far luce sulla misteriosa uccisione di Bruno Silivagni, il camionista di Sassoferrato bruciato vivo sulla sua automobile, bisogna scavare nella sua vita privata, conoscere gli ambienti che era solito frequentare quando al termine del lavoro scappava in Romagna dai camerati. Abbandonata o quasi del tutto la pista della droga e della prostituzione, gli inquirenti, convinti che fra l'atroce delitto di Bocca Trabaria e il sequestro di S. Marino non esiste alcun collegamento, hanno intensificato le indagini sulla personalità del Silivagni per individuare gli avvenimenti che sono all'origine dell'atroce delitto. Il bandolo della malassa si trova molto probabilmente in Romagna, a Pesaro.

agenti hanno rinvenuto un letto con delle corde. Molto probabilmente questo casolare è servito di rifugio a qualche pastore (ma per carità non parliamo del rapimento del Rossini). A una trentina di metri da dove avvenne il tragico rogo, gli investigatori hanno rinvenuto un ferro da stiro. Si tratta dell'arma che è servita a stordire il Silivagni prima di essere legato e dato alle fiamme? Può darsi. Comunque, una risposta precisa a questo interrogativo si avrà quando i periti settori avranno eseguito l'autopsia e su quello che resta del giovane camionista.

Nella sua stanza, oltre agli indumenti, è stata rinvenuta una ingente somma di denaro (gli inquirenti non hanno voluto precisare né l'ammontare né la taglia delle banconote) che potrebbe forse far parte del riscatto pagato dai familiari del dott. Paolo Rossini - di cui sua figlia Rossella, ferocemente criminale. Per ore e ore gli uomini hanno frugato fra le streglie, i rovi e gli anfratti.

Il calendario dell'orologio è fermo sul 6 marzo (la morte del giovane è avvenuta il 6 agosto) e si ritiene che per il calore del rogo il meccanismo scattato finiva a fermarsi al mese di marzo. Sono stati rinvenuti poco distante in un casenale anche degli abiti e dei medicinali che saranno esaminati nei prossimi giorni; in un casolare abbandonato, sempre nella zona di Bocca Trabaria, gli



BATTESIMO IN MASSA. Almeno cinquantamila i testimoni di Jeova assistiti ieri mattina alle cerimonie di iniziazione allo stadio Flaminio in Roma. Nella grande piscina dello stadio venivano celebrati i battesimi che, nelle convenzioni degli adepti, significano «arrendersi incondizionatamente a Jeova». NELLA FOTO: Due fedeli immerse nella piscina

Primo successo delle operazioni di recupero. I sub hanno già cominciato a frugare l'«Andrea Doria». Recuperati oggetti di valore - I sommozzatori della marina USA continuano a lavorare alacremente - I tessori a bordo - Tutto sarà venduto

DECINE DI CORPI CALCIFICATI CONTINUANO AD ESSERE DISSEPOLTI

Un clan di maniaci a Houston ha riempito fosse di vittime

Due teen agers sopravvissuti alla strage si accusano l'un l'altro dopo aver fatto fuori il capo della banda - La «piccola Auschwitz» a poca distanza dal centro spaziale americano - Quasi tutti minorenni gli assassinati

HOUSTON, 10. Impallidisce la strage avvenuta nella villa di Sharon Tate nel '69: in quattro anni il macabro americano ha fatto passi avanti. Più provinciale, con risonanze mondane e cinematografiche pressoché nulle, la strage di Houston, a due passi dal centro spaziale, ha però dimensioni allucinanti, da piccola Auschwitz statunitense: una ventina di cadaveri sono stati già dissepoliti, mezzo calcificati e avvolti in sacchi di plastica, dalla fossa comune nella proprietà del manico massacratore (ma è certo che non ha agito da solo) e nella pineta in riva a un lago.



Il giovane Henley, ammanettato, sul luogo dove sono stati rinvenuti alcuni cadaveri

Le speculazioni di un gestore a Foggia

Protestano campeggiatori per affollamento e prezzi

FOGGIA, 10. Una manifestazione di protesta è stata fatta da alcune migliaia di campeggiatori attenduti nel «camping» di Manacor, una frazione di Peschici, sulla costa settentrionale del promontorio del Gargano. Secondo i manifestanti - che hanno tenuto un'assemblea, a conclusione della quale è servito di rifugio a qualche pastore (ma per carità non parliamo del rapimento del Rossini).

Deciso dalla Cassazione

Frank Coppola dovrà restare in carcere

Per i giudici sufficienti gli indizi per l'attentato al questore Mangano e al suo autista del 6 aprile

Frank Coppola, il vecchio boss, accusato di essere il mandante della sanguinosa aggressione al questore Angelo Mangano, resta in carcere. Ieri mattina la sezione feriale della Corte di Cassazione ha respinto la richiesta, presentata dall'avvocato Giuseppe Mirabile, per ottenere la revoca del mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore romano Ferdinando Imposimato contro «Frankie tre dita» nel corso dell'inchiesta sull'agguato nel quale rimasero feriti gravemente il funzionario di PS e il suo autista.

Trapianto cardiaco a Parigi

Col cuore nuovo bimba di 13 anni

Il lavoro dell'«équipe» medica capeggiata dal professor Guilmot - Gli altri operati in Francia

PARIGI, 10. Una ragazza di 13 anni è stata sottoposta la notte scorsa a trapianto cardiaco all'ospedale Foch di Suresnes (Parigi). L'operazione, eseguita da una «équipe» di medici diretta dal prof. Daniel Guilmot, è durata cinque ore. Della ragazza sottoposta al trapianto si conosce solo il primo nome, Céline. L'identità del donatore non è stata finora resa nota.

Scarcerato uno dei pastori sardi arrestati

SAN MARINO, 10. Francesco Loi è stato scarcerato nel pomeriggio di oggi. La decisione è stata presa dal magistrato dopo un ultimo interrogatorio. I fratelli Manca, proprietari del famoso furgoncino (sarrebbe servito, secondo il dr. Marsili, per i trasferimenti dei due Rossini) continuano a ripetere che si tratta di un enorme equivoco. Lo si vedrà nei prossimi giorni.

Nostro servizio

FAIRHAVEN, 10. Per la prima volta da quando affondò diciassette anni fa, due sommozzatori della marina americana sono entrati all'interno dell'Andrea Doria e hanno iniziato ad asportare una serie di oggetti di valore impreveduto dalle cabine. E' il primo concreto successo della difficile spedizione che si propone di portare alla superficie il tesoro del grande transatlantico: nella cassaforte sono infatti racchiusi oggetti d'arte, gioielli e valuta per circa due milioni di dollari, ma è molto probabile che questo valore sia destinato a salire perché gli altri oggetti ritrovati nelle cabine possono essere venduti come pezzi di antiquariato.

Nostro servizio

Clark ha anche comunicato che Rodoker e Deluchi intendono cominciare a tagliare i portelli su un lato in modo da poter entrare nel cuore della nave e portare in questo modo più facilmente alla superficie gli oggetti ritrovati. Il sistema di recupero avviene mediante dei cavi che vengono calati dalla nave appoggio Nagamasset, ancorata a piombo sulla batifera. E ora: man mano che Rodoker e Deluchi effettuano il ritrovamento di qualche oggetto, lo mettono in contenitori o in sacchi di plastica. A seconda delle dimensioni, e il verri delle cabine appoggiate tirano il carico fino alla superficie.

Nostro servizio

Clark ha anche comunicato che Rodoker e Deluchi intendono cominciare a tagliare i portelli su un lato in modo da poter entrare nel cuore della nave e portare in questo modo più facilmente alla superficie gli oggetti ritrovati. Il sistema di recupero avviene mediante dei cavi che vengono calati dalla nave appoggio Nagamasset, ancorata a piombo sulla batifera. E ora: man mano che Rodoker e Deluchi effettuano il ritrovamento di qualche oggetto, lo mettono in contenitori o in sacchi di plastica. A seconda delle dimensioni, e il verri delle cabine appoggiate tirano il carico fino alla superficie.

Ancora

Garibaldi

Dopo Garibaldi, lo sceneggiato televisivo - ancora in fase di realizzazione - attualmente le riprese sono ambientate in Spagna - diretto da Franco Rossi, anche un ente televisivo della R21, Adu, ha prodotto un documentario...

Dall'Italia

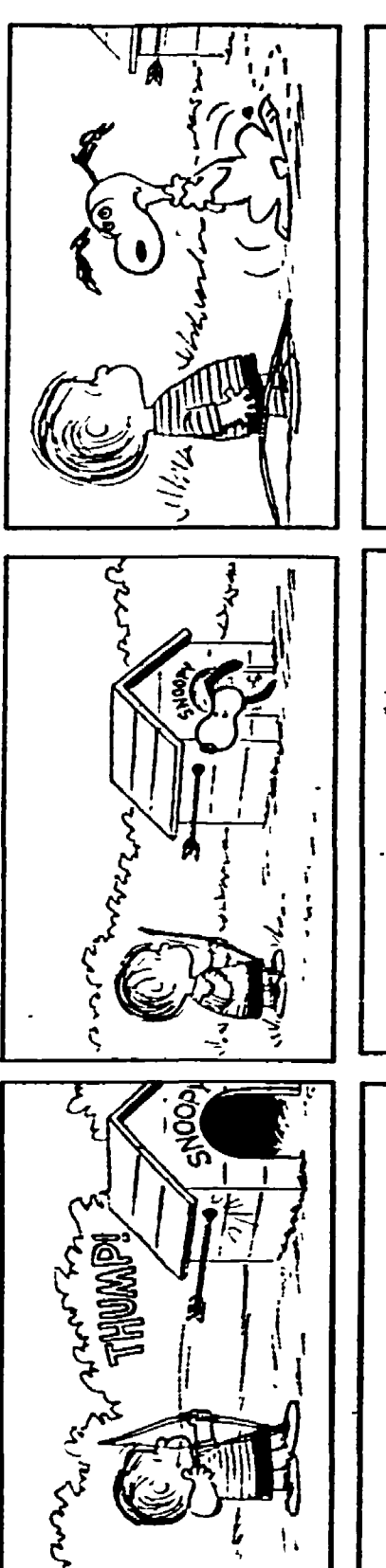
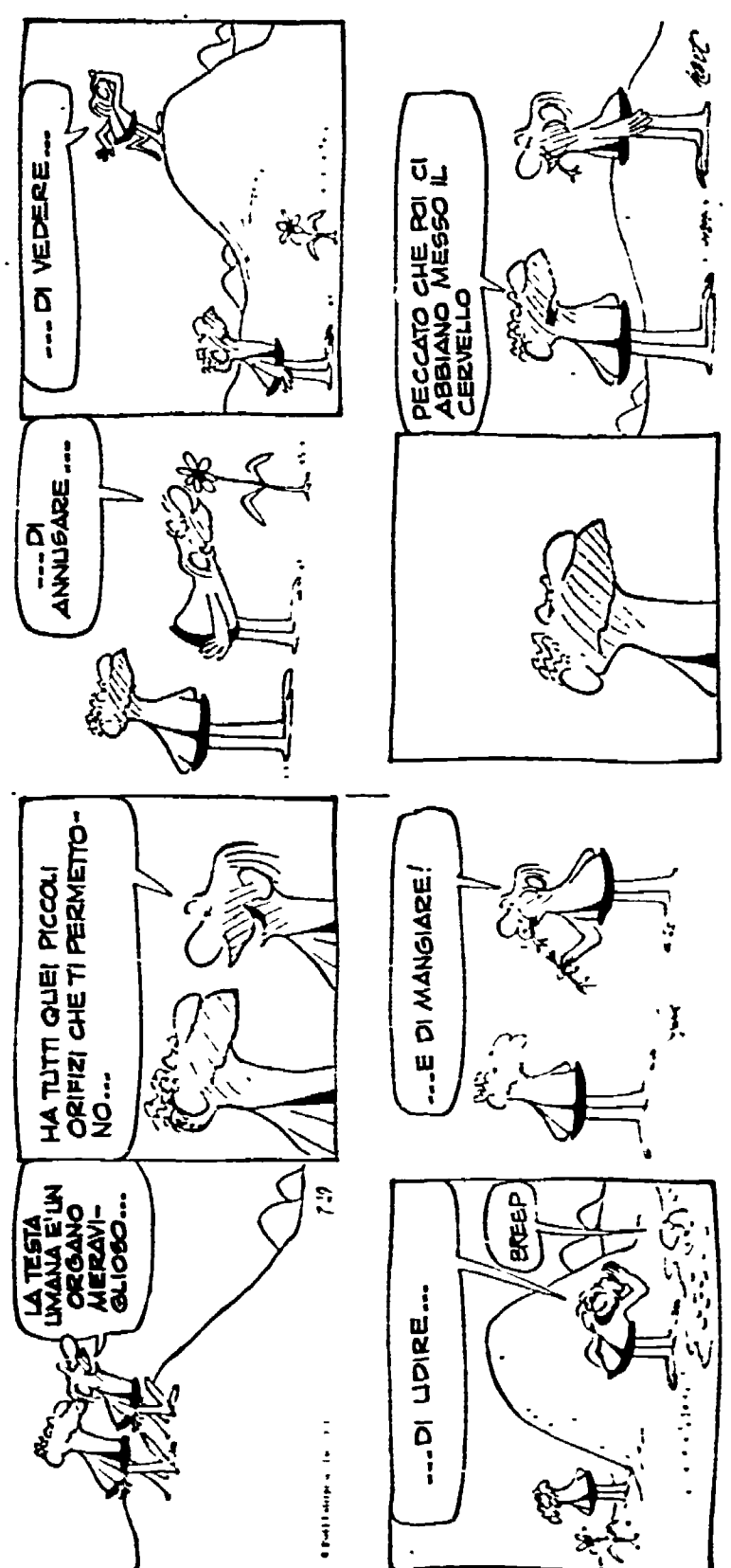
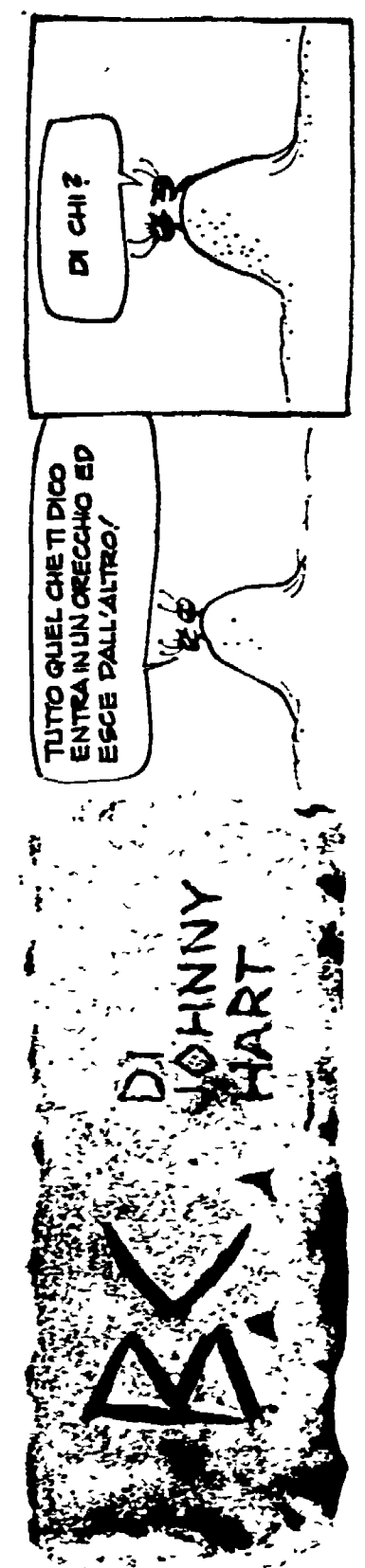
Repliche per dieci milioni - Tanti sono i telespettatori che hanno seguito le repliche dei drammi della Rai-Tv...

Dall'estero

Accordo Cina-USA - La compagnia televisiva statunitense, ABC e l'ufficio centrale di Pechino hanno raggiunto un accordo...



Per Paolo Capponi



settimana radio tv sabato 11 - venerdì 17 agosto

I'Unità



Due immagini fra le immagini del programma « Il mondo dei romani »: a sinistra Costantino al capezzale del padre Costanzo; a destra una scena della « cena libera » dei gladiatori.

Il corrotto universo romano

Contrariamente alla migliore tradizione, la « TV dei ragazzi » quest'anno, durante le calde domeniche estive, ha mandato in onda un programma culturale: « Il mondo dei romani »...

no, per lo più, episodi marginali della storia romana. Non crede che l'ignoranza nella quale la scuola ed i testi ufficiali ci hanno lasciato, richiedano un racconto « vero » su fatti centrali e sostanziali di quel periodo?

Giorgio Biarnino

Il congresso degli scienziati polacchi è stato celebrato con l'emissione di un francobollo da 1,50 zloty.

filatelia

L'esposizione « Polska 73 » - Dal 19 agosto al 2 settembre si terrà a Poznan l'esposizione filatelica internazionale « Polska 73 »...



Per Paolo Capponi

Marlisa Trombetta

« Non ho visto mai nulla di ciò che Rosellini ha fatto per la TV... »

Una sola modifica del consueti appuntamenti fissi è prevista per la settimana di ferragosto...

che caratterizza la maggior parte degli spettacoli musicali televisivi...

Giovanni Cesario

sabato

TV nazionale

10.15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Messina)

18.15 La TV dei ragazzi (Un giro d'Italia di film, documentari, spot pubblicitari)

19.45 Tempo dello spirito (Il mondo del cinema, con i titoli del giorno)

21.00 Senza rete (Lo spettacolo musicale condotto da Adriano Ghirelli)

Rosa Ballistreri



Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 14, 17, 20 e 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

domenica

TV nazionale

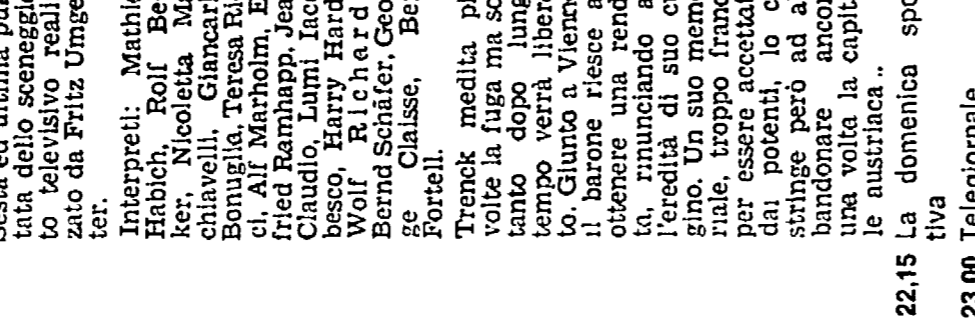
11.00 Messa (Rubrica religiosa)

12.00 Rubrica religiosa (Cronaca della settimana)

18.45 I TV dei ragazzi (Le avventure del bebè)

19.45 Prossimamente (La vita di un grande attore)

Nicoletta Machiavelli



Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 10: Concerti; 11: Musica leggera; 13:30: Concerto...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 10: Concerti; 11: Musica leggera; 13:30: Concerto...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

martedì

TV nazionale

21.00 Telegiornale (Le feste torinesi)

21.15 Il mondo del cinema (Il più grande spettacolo)

18.15 Centostorie (Programma per i bambini)

18.45 La TV dei ragazzi (La vita di un grande attore)

19.45 Telegiornale sport (Cronache italiane)

22.00 Paul Temple (Un tempo signor Matthews)

Ermilio Macerle



Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 14, 17, 20 e 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

mercoledì

TV nazionale

11.00 Rubrica religiosa (Messa)

11.30 Messa (Messa)

18.45 La TV dei ragazzi (Le avventure del bebè)

19.50 Telegiornale sport (L'uomo e il mare)

21.00 Telegiornale (Il sorriso del tricheco)

Lee Marvin



Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 14, 17, 20 e 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

giovedì

TV nazionale

10.15 Programma cinematografico (Rubrica religiosa)

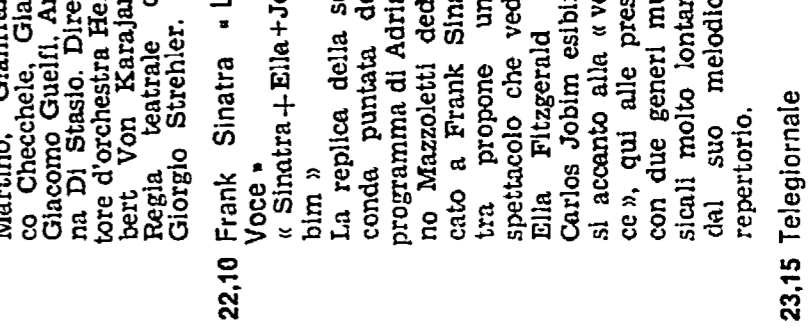
16.30 Sport (Da Mosca: collegamento con il campionato di calcio)

18.15 La TV dei ragazzi (La vita di un grande attore)

19.15 Mare sicuro (Programma realizzato da Andrea Pittorù)

19.45 Telegiornale sport (Cronache italiane)

Ella Fitzgerald



Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 14, 17, 20 e 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 14, 17, 20 e 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 14, 17, 20 e 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 14, 17, 20 e 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 14, 17, 20 e 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore: 7, 9, 12, 14, 17, 20 e 23; Musica leggera; 21.30: Concerto...

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore: 7.30, 9.30, 10.30, 13.30, 14.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.00, 23.30...

Radio 3°

ORE 9.30: Benvenuto in Italia; Concerto; 11.40: Quartetto di violini...

Le riedizioni dei film: un'occasione sprecata

Uno dei caratteristici fenomeni del mercato cinematografico è quello delle cosiddette riedizioni... presentate in tutta la stagione...

Un'altra opera seicentesca a Tarquinia

Assurdità e ambiguità nel gioco di Stradella

«Trespolo, tutore balordo» - presentato in una brillante realizzazione scenica e musicale - è un melodramma caratterizzato da un clima di intellettualistica, preziosa astrazione

Dal nostro inviato

TARQUINIA. 10. Ecco un consiglio, spicco e spregiudicato, di una madre (Simona) alla figlia (Despina): «Io torno a dir despina / che il marito si piglia / come medicina... / sebbene contrario al gusto / senza pensarci più / bisogna serrar gli occhi / e mandar giù».

certo punto, per assonanze, accostato a un Dottor Balordo. Il tutore si arrabbia per lo scapriamento del nome, anche esageratamente, senonché Bartolo si offende del Balordo, forse, proprio perché pensa di essere coinvolto nell'antica bardaggine di Trespolo.

ah / Ah, ah, ah / che spropositi si fa». Poi allarga il tempo in quattro quarti, e canta: «Chiaman botte quel vaso / che chiamano un botto / e poi chiamano un botto / quel fardel si piccolino. / E nessuno lo considera / né rimedio gli si dà / Ah, ah, ah, ecc. come sopra».

Di ritorno dall'Afrika



L'attrice June Avril (nella foto) può riposarsi a Ferragosto, avendo finito di interpretare il film «Afrika», di Alberto Cavallone, che è stato quasi interamente girato in Etiopia.

in breve

Un film su Sandor Petöfi. BUDAPEST. 10. Il regista ungherese Ferenc Kardos ha scelto un modo originale per commemorare il centocinquantesimo anniversario della nascita di uno dei più grandi poeti e patrioti del suo paese, Sandor Petöfi.

Al X Festival mondiale della gioventù

Il canto popolare italiano ha conquistato Berlino. Significativi successi del «Canzoniere Internazionale», del «Canzoniere delle Lame» e del «Contemporaneo» - Assai apprezzato anche il «Balletto di Nuoro».

Dopo dieci anni di attività

In continuo sviluppo l'Istituto slovacco del film a Bratislava. 800 film conservati negli archivi - Una biblioteca specializzata di oltre 5.000 volumi.

Carlo Bernardi fa sospendere le recite del suo «Andreuccio»

NAPOLI. 10. Lo scrittore Carlo Bernardi, autore della commedia Andreuccio da Perugia, tratta l'abbandonamento del Boccaccio, ha fatto sospendere le rappresentazioni dello spettacolo che la compagnia Teatro in Piazza stava dando nel quadro delle manifestazioni festivali promosse dall'Assessorato al Turismo e Spettacolo della Regione Campania.

L'UOMO FORTE E LA MISSIONARIA



Franco Nero, Virna Lisi e il piccolo Missale sono imbarcati su una vecchia nave che trasporta i carcerati d'oro verso lo Yukon. Si tratta di una scena del film «Zanna bianca», tratto dall'omonimo popolare romanzo di Jack London, che si sta girando con la regia di Lucio Fulci. Nero interpreta la parte di Weedon Scott, l'uomo forte che si impone al «cattivo» e conquista la fiducia del cane lupo protagonista del film; Virna Lisi è invece Rosina Evangelina, una dolcissima missionaria.

Il canto popolare italiano ha conquistato Berlino

BERLINO. 10. Il canto popolare italiano ha conquistato Berlino democratica, durante le giornate del decimo Festival mondiale della gioventù: pubblico (tedesco e internazionale), televisione, radio e stampa hanno decretato un successo per molti aspetti inatteso alla delegazione culturale italiana composta dal «Canzoniere Internazionale», dal «Balletto di Nuoro» (scelto tra cantori e ballerini, nel loro costume regionale), dal «Canzoniere delle Lame» e del gruppo «Il contemporaneo» che si sono

In continuo sviluppo l'Istituto slovacco del film a Bratislava

BRATISLAVA. 10. Cade in questo mese il decimo anniversario dell'Istituto del cinema slovacco. Fondato nell'agosto del '63 l'Istituto fa oggi il centro di amministrativo del film slovacco.

Carlo Bernardi fa sospendere le recite del suo «Andreuccio»

NAPOLI. 10. Lo scrittore Carlo Bernardi, autore della commedia Andreuccio da Perugia, tratta l'abbandonamento del Boccaccio, ha fatto sospendere le rappresentazioni dello spettacolo che la compagnia Teatro in Piazza stava dando nel quadro delle manifestazioni festivali promosse dall'Assessorato al Turismo e Spettacolo della Regione Campania.

Il motivo del gesto clamoroso si giustifica considerando che il regista e attore hanno manipolato il testo di Bernardi, peraltro pubblicato in Teatro oggi, nel numero dell'ottobre-novembre 1953, in modo grossolano: aggiungendo scene, battute e lazzi di dubbio gusto e assolutamente estranei allo spirito e alle intenzioni che ispirarono Bernardi ad elaborare e sceneggiare la celebre novella boccaccesca.

le prime

Musica Peter Maag a Massenzio

L'altra sera sul podio, alla Basilica di Massenzio, c'era Peter Maag, il direttore svizzero che quando ha arguito mentre delimito il «Karajan del poveri» e noi, visto che il «Karajan dei ricchi» ha smarrito da tempo la strada di Roma in vent'anni è venuto due volte, una nel 1958, l'altra per un concerto privato davanti al Papa, contentissimo pure di questo Maag il quale anche talvolta non l'azzecca — come gli è accaduto, sempre alla Basilica di Massenzio, nel concerto con la Juilliard che resta sempre più bravi e interessanti musicisti oggi in circolazione.

Cinema Rosina Fumo viene in città per farsi il corredo

L'assoluta volgarità di questo film a colori di Claudio Gora — interpretato da Ewa Aulin (Rosina Fumo), Hiram Keller e Fiona Florence — si risuma nella circostanza (non certo rara) per cui l'intenzione «moralizzatrice» del regista dovrebbe farsi strada attraverso l'inesorabile pornografia del contesto. Per Gora la «morale» è più accettabile quando la si offre in una confezione, «stuzzicante», incartata con quel turpiloquio che oggi è di moda. Attraverso la pornografia della forma, Gora tenta, quindi, di imbattersi in un discorso moralista sulla vergine Rosina, che abbandona nel paesino d'Abruzzo il suo fidanzato (Sandrone, interpretato da Gassman) per correre a Roma a far denaro per il suo corredo.

RAI controcanale

L'ONESTA' — Se i dirigenti del servizio giornalismo della Rai-TV han deciso di mostrarci gli «speciali» degli altri per rivularci ai nostri occhi i loro «speciali», perché la televisione italiana, quella svedese, quella svizzera producano soltanto servizi del tipo di quelli che abbiamo visto scorrere sotto gli occhi alla rassegna internazionale di televisione abbiamo avuto occasione di vederne di migliori.

EDITORI RIUNITI LA RIVOLUZIONE VIETNAMITA

punto L. 900

te. Rosina vorrebbe ritornare al suo paesello, restata alle profferte d'amore di Francesco ma non si lascia convincere a seguirlo in una villa con tutta la compagnia. Lo strupo sarà inevitabile, ma anche la compagnia dei carcerati d'oro... gli ignari gaudenti. Nonostante il promesso delitto d'onore, Rosina sarà ripartita dal contributo di un'ultima esperienza — le dirà Sandrone — dovrà imparare a ragionare anche con la testa.

Jory

Per il cinema non vale l'adagio «Chi bene inizia è alla metà dell'opera». Tratto dal romanzo di Jorge Fons, Jory ha un inizio promettente: la rappresentazione della violenza gratuita attraverso l'uccisione a sangue freddo del padre di Jory, e poi del simpatico Jocko, un «vaccaro» che sapeva soltanto giocare e non sparare all'ultimo colpo. Poi, lentamente, e anche in senso formale se si pensa alla lentezza del racconto, il suo pacifismo si trasformerà nell'affermazione «non violenta» della proprietà privata.

Torneo di flipper per attori e registi a Fregene

Per iniziativa di attori cinematografici e registi che per tradizione passano il Ferragosto a Fregene, è stato organizzato un torneo di flipper riservato a esponenti del mondo dello spettacolo, che si svolgerà il 14 e 15 agosto nella nota cittadina balneare. Il torneo è a eliminazione diretta e sarà disputato su dieci flipper coordinati e sincronizzati. Finora sono iscritti Umberto Orsini, le sorelle Kessler, Raffaella Carrà, Giuliano Gemma, Mariangela Melato, Duccio Tessari, Lorella De Luca, Bud Spencer, Jacques Sernas, Gino Pagani, Paolo Giammusso, Jertmuller, Don Backy, Gigo Pontecorvo, Claudio Cassinelli e Lisa Harrow.

Per evitare che venga nuovamente riproposto l'aumento

PANE: IL GOVERNO DEVE GARANTIRE LA FARINA A PREZZI CONTROLLATI

La sospensione del caro-pane condizionata al mantenimento degli impegni - Decisiva l'azione svolta dal PCI - Un altro grave atteggiamento del prefetto: si è rifiutato di ricevere una delegazione dei sindacati - Un incontro Comune-ministro De Mita - La stragrande maggioranza dei dettaglianti ha aderito alla battaglia contro il caro-pa - Le proposte dei rappresentanti comunisti nella commissione Annona - Scarseggia la pasta

La popolare «ciriola» non è scomparsa dai banchi delle panetterie e il prezzo del pane è rimasto invariato. Le massale hanno avuto ieri mattina la gradita sorpresa di constatare che l'operazione caro-pane non era scalfata. Il provvedimento era infatti rientrato nella notizia e i negozianti si erano affrettati a togliere i cartelli che erano già stati fatti stampare con i nuovi prezzi: ritocchi dalle 30 alle 60 lire al chilo, abolizione del pane calmerato, la «ciriola» appunto. La decisione dell'aumento è rientrata però non in modo definitivo, ma solo sospesa per dieci giorni, fino al 20 agosto. E dieci giorni, in questo tempo di vacanze, non sono certamente molti ed è proprio per questo che bisogna operare subito per evitare che alla scadenza della «tregua» il discorso del prezzo del pane venga riaperto in modo più grave di prima.

Riunione degli amministratori comunisti

I compagni sindaci, capigruppo e amministratori dei Comuni della provincia, sono convocati in Federazione per lunedì, alle ore 18, per esaminare il ruolo delle sezioni e l'impegno dei comunisti nelle Amministrazioni comunali in relazione alle questioni dei prezzi e dei recenti decreti governativi.

Stasera tavola rotonda a Castelmadama

Stasera a Castelmadama, alle ore 21, nella sala consiliare, si terrà una tavola rotonda sul problema del caro-pa e dei decreti governativi per il blocco dei prezzi; partecipano, l'Amministrazione comunale, P.C.I., P.S.I., P.S.D.I., la Camera del lavoro, rappresentanti dei commercianti, e la cooperativa «Avvenire».

I prezzi dell'Ente comunale di consumo

Concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei merci in vendita negli spacci dell'Ente comunale di consumo. I prezzi sono quelli bloccati al 16 luglio.

Table with 2 columns: Product name and price. Includes items like Detersivi, Saponi da bucato, and various household goods.

Il pericolo che il prefetto Ravalli non aveva ravvisato, tanto è vero che a differenza di quanto è avvenuto in altre parti d'Italia, a Roma il rappresentante del governo non aveva mosso un dito per bloccare l'iniziativa del panificatore. C'è voluta la pressione del PCI per spingere il governo a intervenire e a provocare la riunione che ha poi determinato la decisione di sospendere gli aumenti. Ora lo stesso governo deve rispettare gli accordi con i panificatori, assicurando la farina a un prezzo controllato. Le iniziative per affrettare i tempi sono già state prese e, si pensa, proseguiranno nei prossimi giorni.

Ieri mattina una delegazione della Federazione CGIL, CISL e UIL si è recata in prefettura con l'intenzione di conferire i provvedimenti del governo. Ravalli, così come era stato concordato in precedenza, il prefetto, però, non si è fatto trovare e la delegazione ha dovuto conferire con il capo di gabinetto. L'incontro — si legge in un comunicato dei sindacati — richiesto per concordare con i rappresentanti dei lavoratori la azione da svolgere contro gli «attacchi operati al blocco dei prezzi», si è invece «risolto in un breve colloquio in un clima di pacifica freddezza nei confronti delle istanze dei sindacati». Il gravissimo atteggiamento di Ravalli è stato duramente condannato dalla Federazione unitaria la quale ha inviato questo telegramma al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno e al ministro dell'Industria e commercio: «La Federazione CGIL-CISL-UIL di Roma e provincia denuncia il grave atteggiamento del prefetto dott. Ravalli che, di fronte al grave attacco portato al blocco dei prezzi da parte di noti grossisti ed ingegneri e del fronte alla recente posizione dei panificatori romani, non assume opportune iniziative e che rifiuta incontri con le organizzazioni sindacali che hanno ripetutamente dichiarato la propria disponibilità a collaborare per la positiva soluzione dell'attuale grave stato di cose».

Un'altra delegazione del comune di Roma, composta dal presidente Di Segni, l'assessore Cecchini, è stata ricevuta dal ministro De Mita. I due rappresentanti del Campidoglio erano stati incaricati di conferire col ministro della commissione consiliare dell'Annona, la quale si era riunita nella mattinata. A De Mita sono state fatte presenti le esigenze della cittadinanza romana in merito all'approvvigionamento dei generi di largo consumo, con riferimento specifico per il pane e la pasta. De Mita ha assicurato che il problema della pasta è stato superato dopo l'accordo raggiunto con alcuni grossi proprietari dei pastifici e mentre per il pane il governo si impegna a far arrivare anche a Roma farina a prezzi controllati. Il problema del prezzo della pasta è stato ancora definitivamente precisato da De Mita — non è stato ancora definito in modo preciso, comunque si dovrebbe andare a un accordo con i panificatori il prodotto a prezzi controllati.

L'incontro col ministro era stato concordato, come si è detto, nella riunione tenuta nella mattinata dalla commissione Annona, convocata per esaminare i vari problemi ancora aperti nella battaglia contro il caro-pa. Nel corso della riunione i rappresentanti del PCI, Felice Alessandri, Bonifazi e Anita Pasquali avevano appunto proposto un incontro col governo, al quale però avrebbe dovuto partecipare anche un rappresentante della Regione, oltre a quelli del Comune. L'incontro è avvenuto ma il rappresentante della Regione è stato respinto. Oltre a questo i consiglieri comunisti avevano proposto: 1) la istituzione di una consultazione permanente sul caro-pa; 2) la garanzia che venga rispettato l'attuale prezzo del pane; 3) la garanzia da parte del governo sugli approvvigionamenti; 4) la convocazione di una nuova riunione per il 20 agosto, allargata agli agguanti del sindaco in rappresentanza delle circoscrizioni; 5) iniziative dell'Ente comunale di consumo per garantire l'approvvigionamento di pasta; 6) l'inclusione, in qualche modo, del prezzo del pane nei listini; 7) I rappresentanti del PCI hanno anche nuovamente chiesto che la gestione dei decreti governativi sul blocco dei prezzi avvenga in modo democratico, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche, sindacali e di categoria. Il prefetto di Roma non sembra però disposto a una gestione democratica tanto è vero che dalla riunione non è scaturita una proposta sul prezzo del pane sono stati esclusi i rappresentanti del Comune e della Regione. Nonostante le assicurazioni del governo, la pasta continua a scarseggiare nei negozi. Anche ieri erano introvabili alcuni tipi più comuni, come la «linguine» e i «vermicelli». In un telegramma inviato al prefetto il dopopomeriggio ha denunciato la grave situazione, informando che lo specchio aziendale è stato costretto a sospendere la vendita della pasta.



Panificatori: hanno sospeso per 10 giorni l'aumento del pane

La farina necessaria a Roma

- Ogni giorno si consumano a Roma 2.500 quintali di farina per pane
● In Italia il consumo giornaliero è di oltre 260 mila quintali
● Il governo ha annunciato di aver reperito complessivamente circa otto milioni di quintali di grano a prezzo controllato, oltre al grano prodotto in Italia. Le scorte quindi ci sono
● Ma quanto grano sarà inviato a Roma?
● I panificatori romani chiedono la garanzia di avere, con regolarità, quantitativi sufficienti di farina a un prezzo controllato, non superiore alle 10 mila lire il quintale. Solo così è possibile evitare l'aumento del prezzo del pane
● Il governo deve mantenere gli impegni assunti coi panificatori se vuole veramente bloccare il costo della vita



Artigiani: le ditte fornitrici aumentano i listini

Assemblea a Ciampino promossa dall'UPRA

Gli artigiani denunciano altri aumenti imposti dai fornitori

Il blocco dei prezzi avrà efficacia nella misura in cui saranno colpite le speculazioni a monte del sistema distributivo - L'intervento del senatore Olivio Mancini

Si è svolta a Ciampino, nell'area Manzoni, un'assemblea unitaria promossa dall'UPRA (Unione provinciale romana artigiani) sul provvedimento governativo relativo al blocco dei prezzi. Hanno partecipato varie rappresentanze qualificate rappresentando delle forze politiche democratiche, dei sindacati confederali, della Camera del commercio e della Federesercenti, dell'artigianato, dell'amministrazione comunale. Dalla riunione è chiaramente emersa la responsabilità dei grandi imprese fornitrici che hanno aumentato i loro listini a ridosso della data di entrata in vigore dei decreti. Tuttavia, lettere che annunciano aumenti dei prezzi stanno arrivando ai dettaglianti e alcune di esse recano date antecedenti al 16 luglio.

Assalto ad una cooperativa di trasporti all'Ostiene

Revolverate in aria per coprire la fuga con quattro milioni

Il «colpo» ieri pomeriggio alla Circonvallazione Ostiense - I rapinatori hanno infranto la porta a vetri della ditta con un crick - La fuga su un'Alfa Romeo 1750 Scipali circa due milioni al Tiburtino III con la tecnica della gomma a terra

Prosegue l'offensiva dei rapinatori che, anche ieri, hanno portato a termine un «colpo» da 4 milioni razzati, pistole in pugno, ad una cooperativa di trasporti dell'Ostiense. La rapina — l'ultima, in ordine di tempo della serie delle «rapine attive» — è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri, verso le 14.15, negli uffici della Società Cooperativa Trasporti Ostiense 303, dove, in quel momento, si trovavano soltanto due impiegati, il ragioniere Alberto Spisani 23 anni, abitate in via Claudio 21, e l'impiegato Oreste Ornelio, di 38 anni, via Matteucci 4.

Ieri all'EUR

Malmenata una lavoratrice di un'impresa di pulimento

Si tratta di Maria Galea aggredita da un assistente della società italo-australiana

Una dipendente dell'impresa di pulimento Italo Australiana, Maria Galea, è stata aggredita da un assistente che le ha provocato, come risulta dal referto medico, «contusioni nelle braccia ed echimosi di notevole grado nella coscia destra». Si tratta di Maria Galea, 34 anni, profe da La Libia, e assunta nel '70 prima dalla ditta Giorgi e poi dall'impresa Italo-Australiana, che provvede ai lavori di pulimento dell'istituto del commercio estero all'EUR.

I Festival dell'Unità

Si è aperto giovedì il 27° Festival dell'Unità a Sezze con una massiccia partecipazione di cittadini. La mobilitazione dei compagni ha in occasione della festa della stampa comunista dato questi risultati: raggiunto il numero dei tesseri al partito (per Ferrigno), un campione di darsi alla fuga, i due rapinatori hanno esplosi alcune revolverate in aria per scoraggiare eventuali tentativi di inseguimento da parte degli impiegati o di altri testimoni. Secondo alcuni inquilini dei palazzi vicini, che hanno udito le detonazioni, i colpi sembravano più esplosivi da semplici pistole scacciacani che da rivoltelle. Quando è stato dato l'allarme, ormai il terzo era già lontano: inutili, quindi, le ricerche e i posti di blocco organizzati dalla polizia e dai carabinieri i quali, finora, non hanno trovato traccia né dei banditi né del bottino.

Una lettera della vicepresidente del «Tasso»

«Troppi respinti nel nostro liceo»

Bocciati il 26,5% dalla prima commissione - Alcuni avevano un ottimo «curriculum» scolastico - «Mi auguro che il ministero ridimensioni l'operato degli esaminatori»

Sulla pesante faccenda operata dalla prima commissione esaminatrice del «Tasso», che ha bocciato uno studente su quattro, si è pronunciata la vicepresidente della commissione di maturità classica di Maria Adelaide di Porto, decana del liceo di via Scilla, che ha inviato una lettera alla stampa.

Rintracciato un testimone dell'attentato a Regina Coeli

La polizia ha rintracciato un uomo, di cui non è stato rivelato il nome, che afferma di aver assistito all'attentato, compiuto due notti fa, dinanzi all'ingresso del carcere di Regina Coeli. Il testimone, interrogato da un funzionario dell'Ufficio politico della questura, ha dichiarato di aver visto giungere, mentre si trovava sul Ponte Mazzini, un'auto di grossa cilindrata che si è fermata nel piazzale antistante il carcere. Sempre secondo il racconto, dall'auto scesero due persone, un uomo di nome Coeli, e un altro di nome...

Il «pacchetto urbanistico» del centro sinistra

Per quale città lavorano?

A criticamente riproposta la vecchia strategia dell'asse attrezzato — Un articolo del compagno Paolo Cioffi su «Critica Marxista»

La stampa cittadina ha pubblicato, generalmente senza commenti, la notizia dell'accordo fra i partiti del centro sinistra sui problemi urbanistici ed il testo stesso sul cui accordo è stato raggiunto. Abbiamo già avuto occasione di rilevare come tale documento presenti limiti seri rispetto alla riproposta critica della strategia dell'asse attrezzato e dei centri direzionali — offerta senza una argomentazione che la giustifichi — rispetto alla urgenza con cui si chiede la ratifica della famosa deliberazione 3111 che è il primo passo operativo in funzione di quegli obiettivi, ed infine rispetto ai problemi dello sviluppo economico e del riequilibrio regionale che davvero non si possono dire seriamente presenti nel documento dei quattro partiti.

A proposito di questi temi di fondo per l'avvenire della capitale e della regione, la cronaca politica registra la pubblicazione su «Critica Marxista» di un ampio saggio del compagno Paolo Cioffi, segretario regionale del Lazio, dal titolo «Analisi di una esperienza regionale: il Lazio». Fra l'altro Cioffi, esaminando le vicende che portano all'approvazione del piano regolatore del '62, ricorda che esso «nella sostanza, segnava il tentativo di razionalizzare e di guidare consapevolmente il processo di sviluppo (e di andare facendo) di Roma il luogo d'insediamento dei centri del capitale monopolistico di Stato, dei grandi organismi sovversivi e tecnocratici».

Assemblea di solidarietà con gli operai della Solway

Il grave problema della chiusura della fabbrica della Solway di Ponte Mammolo è stato all'ordine del giorno di una assemblea, tenuta mercoledì 8, nella sezione del PCI di Ponte Mammolo, dai comunisti della fabbrica, con la partecipazione del C.D. della sezione, nonché del compagno Giuliano Frasca, consigliere comunale e dei consiglieri comunisti della giunta circoscrizionale.

L'assemblea, dopo aver condannato la decisione della direzione della Solway, ha lanciato un appello a tutte le forze politiche e sociali democratiche, perché la loro azione congiunta contrasti un disegno che colpisce fortemente l'occupazione nella zona.

Corrispondeva a tale disegno la costruzione dell'asse attrezzato, un'opera gigantesca di 50.000.000 metri cubi corrispondenti a quasi mezzo miliardo, l'obiettivo era una spesa di centinaia di miliardi... Cioffi spiega — continua Cioffi — il dimensionamento stesso del piano «secondo cui l'obiettivo era di raggiungere i 5.000.000 di abitanti, dando in modo pro-scontato a priori l'impossibilità di affrontare e risolvere la questione mediante un piano regolatore di qualsiasi ipotesi di sviluppo del territorio regionale... E in effetti su quale struttura economica si sarebbe dovuto reggere un piano regolatore di 5.000.000 di abitanti? Questo problema i fattori di quel piano non se lo sono mai posto. E come potrebbero vivere (o anche 4.000.000) di persone; su quali basi produttive; con quali fonti di lavoro? Questo punto, che sembra oggi addirittura ovvio, è rimasto decisamente inalterato nella politica di massa; insieme a quello della democrazia e del potere, poiché a un piano regolatore di «massima previsione» urbanisticamente concentrato sulla capitale corrispondeva una visione burocratica oligarchica dello Stato e del Comune, in contrasto comunque con le esigenze di partecipazione popolare e di autonomia».

Nella parte finale del suo saggio Cioffi rileva che «nel corso di questa esperienza, la direzione del programma di sviluppo consiste nel raggiungimento della piena occupazione, come premessa per il soddisfacimento di esigenze sociali, condizioni necessarie perché questo obiettivo sia effettivamente conseguito e la modificazione profonda della struttura economica regionale attraverso le trasformazioni agrarie e l'industrializzazione, che devono essere finalizzate all'aumento del potere di acquisto del cittadino, all'ammmodernamento tecnologico (ricerca, settori avanzati) e alla costruzione della base materiale delle riforme. In tal modo l'obiettivo di piena occupazione e la lotta per stabilire una nuova scala di consumi (rifondi sociali) trovano il loro punto di congiunzione in una generale trasformazione delle basi produttive dell'economia regionale».

La necessità di trasformare le basi produttive dell'economia del Lazio, d'altra parte, risponde anche all'esigenza di frenare la terziarizzazione ridimensionandola e riconvertendo il settore della pubblica amministrazione e delle sottosezioni del terziario. Un'operazione di tale portata, evidentemente, non può non investire la programmazione nazionale e tocca da vicino la riforma dello Stato, perché si tratta di ridurre la dimensione burocratica e parassitaria della capitale del paese».

Un rapporto della polizia americana trasmesso all'Interpol

Censurati negli USA gli articoli di Begon sul «traffico» di valuta

Trasmesso il testo di tre servizi che il giornalista scomparso aveva inviato alla direzione della compagnia televisiva «ABC» — Si indaga sui suoi rapporti con un cittadino svizzero — Forse oggi i risultati degli esami sugli occhiali frantumati trovati nell'ufficio



La balena Goliath a Ostia Lido

La famosa balena «Goliath» è giunta ieri mattina alla costa di Ostia Lido il 21 agosto nella piazza Vittoria (stazione vecchia) allo sbocco dell'autostrada del mare. La balena «Goliath», un grosso cetaceo imbalzamato lungo ventidue metri e pesante 600 quintali, ha suscitato in Italia e in tutti i paesi europei un vivo interesse. Il grosso cetaceo ha svolto anche un'azione altamente umanitaria con la raccolta del sangue. A fianco

della balena, infatti, numerose automobili della CRI, dell'AVIS della FIDAS e di vario associazioni di donatori di sangue e di Centri trasfusionali ospedaliari hanno raccolto centinaia di fiasconi del preziosissimo ed insostituibile liquido. Al termine della sosta al Lido tutti i paesi europei un vivo interesse. Il grosso cetaceo ha svolto anche un'azione altamente umanitaria con la raccolta del sangue. A fianco

Forse oggi gli inquirenti potranno fare un po' di ordine tra le varie ipotesi che avvolgono la misteriosa scomparsa di Jack Begon; la polizia scientifica, infatti, farà sapere al magistrato se le leni trovate frantumate negli uffici dell'«ABC» appartengono proprio agli occhiali da vista del giornalista. Stabilito questo importante particolare, gli investigatori saranno forse in grado di rispondere all'interrogativo: Jack Begon è stato fatto rapire con violenza da qualcuno che si serviva «di disturbo» dalle sue indagini giornalistiche, oppure il disordine e gli occhiali trovati negli uffici dell'«ABC» dove Begon lavorava non sono altro che una messinscena? In questo caso, chi è l'autore della messinscena?

Gli investigatori, di fronte a questa domanda, rimangono perplessi; non escludono, tuttavia, l'ipotesi di una scorta, e cioè che l'autore della presunta simulazione sia lo stesso Begon, il quale in questo modo si sarebbe sottratto alle pressioni in attesa che arrivasse dal Palermo il dossier della magistratura sul famoso «vertice» di «Cosa Nostra».

Frattanto un nuovo personaggio compare nella vicenda, un uomo d'affari che vive a Roma e che viene soprannominato «lo svizzero». E' quanto rivela una inchiesta del settimanale «Tempo» che verrà pubblicata nel prossimo numero della rivista.

Jack Begon — stando all'articolo del settimanale — avrebbe detto circa la risposta da dare ai primi giorni di settembre (la lavorazione del «sugo denso» — cioè la seconda parte dell'operazione — per quest'anno verrà effettuata nello zuccherificio di Polignano). Mentre il rappresentante della SIZ si è riservato di sentire la direzione, la stessa convocazione dei funzionari del ministero del Lavoro è stata stabilita nella direzione dello zuccherificio.

I sindacati hanno proposto l'immediata convocazione del Consiglio comunale ed uno sciopero generale del comprensorio romano da effettuarsi entro il 20 settembre.

RIETI: primo successo dei lavoratori

Riapre lo zuccherificio

La decisione dopo un incontro al ministero del Lavoro — Isolata la «proprietà» — I sindacati propongono una giornata di lotta per settembre

L'occupazione dello zuccherificio reatino è cessata; la «proprietà» è tenuta a svolgere a Rieti la campagna scolariva anche se, per questo anno, l'occupazione è stata la decisione scaturita all'incontro avuto stamane tra il sottosegretario al lavoro, Foschi, le organizzazioni sindacali, i bieticoltori, l'amministrazione comunale reatina e la Società Italiana zucchiera (SIZ), quest'ultima rappresentata dal capo del personale, Durante.

La «proprietà» è uscita nettamente battuta e fortemente isolata. Essa è stata condannata politicamente con la chiusura dello zuccherificio reatino, non ha minimamente rispettato l'articolo 6 del decreto ministeriale 26/2/68 che stabilisce come ogni riduzione di programma di attività o di diramamento delle attività da uno stabilimento ad

un altro stabilimento della stessa proprietà debbano essere comunicati al ministero del lavoro entro il 31 ottobre del «sugo denso» che, sempre stando ai risultati della inchiesta, viene di fatto guardata dal rispetto di tale disposizione; ha chiuso lo stabilimento e basta.

Si sono rese necessarie la direzione del zuccherificio di Polignano, mentre il rappresentante della SIZ si è riservato di sentire la direzione, la stessa convocazione dei funzionari del ministero del Lavoro è stata stabilita nella direzione dello zuccherificio.

I sindacati hanno proposto l'immediata convocazione del Consiglio comunale ed uno sciopero generale del comprensorio romano da effettuarsi entro il 20 settembre.

La fabbrica da oggi lavorano all'apportamento degli impianti per la produzione del «sugo denso» che, sempre stando ai risultati della inchiesta, viene di fatto guardata dal rispetto di tale disposizione; ha chiuso lo stabilimento e basta.

Si sono rese necessarie la direzione del zuccherificio di Polignano, mentre il rappresentante della SIZ si è riservato di sentire la direzione, la stessa convocazione dei funzionari del ministero del Lavoro è stata stabilita nella direzione dello zuccherificio.

I sindacati hanno proposto l'immediata convocazione del Consiglio comunale ed uno sciopero generale del comprensorio romano da effettuarsi entro il 20 settembre.

Impressionante disgrazia nel mare di Lavinio

In fin di vita ragazza ferita dall'arpione del fucile subacqueo

Stefania Mariani, di 14 anni, stava su un pattino insieme ad un amico che pescava sott'acqua — Nell'afferrare il fucile portole dal compagno è partito il colpo che l'ha colpita alla testa

La gita in barca con un amico si è conclusa in tragedia ieri a Lavinio per una ragazza di quattordici anni: un colpo partito accidentalmente dal fucile subacqueo l'ha ferita gravemente alla testa, ed ora si trova in fin di vita all'ospedale S. Camillo. Stefania Mariani, abitante a Tor Sapienza in via Stefano Ussi, stava passando la villeggiatura a Lavinio presso la casa dello zio. Ieri pomeriggio è andata a fare una gita in barca nei pressi dello stabilimento «Pioniere» con un amico, Giovanni Campanelli, di 16 anni, abitante ad Anzio in via Botteghe 24. I due giovani, a bordo di un «pattino», si erano portati un fucile subacqueo per soddisfare l'ambizione di portarsi a casa del pesce pescato da loro. Spintosi un po' al largo si è imbarrcato, il ragazzo si è affacciato, e si è immerso sott'acqua alla ricerca dei pesci. Lei intanto rimaneva sul pattino, pronta ad afferrare ciò che riusciva a prendere il suo amico.

Ad un certo momento Giovanni Campanelli è riuscito ad infilzare l'arpione sulla punta dell'arpione, ma senza tuttavia spargere il colpo. Entusiasta dei risultati della sua immersione, il giovane è tornato subito in superficie per porgere l'animale alla ragazza che lo attendeva sul pattino.

«Guarda che bel polpo che ho pescato!» ha esclamato il giovane alla sua amica, e così dicendo ha allungato il braccio poggiando il fucile alla Mariani, per farle afferrare il pesce. Improvvisamente, non è stato accortosi ancora come, il colpo innescato dal fucile ad aria compressa è partito, ferendo gravemente alla testa la ragazza, che è stramazzata priva di sensi.



La Croce Rossa Italiana, al fine di apporre alle richieste urgenti di sangue durante il periodo più critico dell'anno, quello di Ferragosto, ha intensificato la propaganda sulla donazione del sangue, che da vari anni va svolgendo in tutta Italia. Con lo slogan, che già l'anno scorso ha riscosso un successo: «Prima di partire lascia un litro di sangue per chi resta in ospedale», la CRI invita a compiere questo generoso atto di solidarietà umana affinché si possa far fronte alle necessità dei vari ospedali. A Roma il sangue può essere donato dalle ore 8,30 alle 12,30 e di giorno (è consentito solo caffè, tè o succo di frutta) presso il Centro nazionale trasfusione sangue della CRI in via Ramazzini 15 (tel. 538.829), presso la Banca del Sangue della CRI in via Castro Laziano 4 bis (tel. 490.888) e nei Centri trasfusionali CRI presso gli ospedali Riuniti: «San Camillo» (tel. 530.212), «Sant'Eugenio» (tel. 595.198), «San Giovanni» (tel. 771.823), «Policlinico Umberto I» (tel. 49.30.626), «Santo Spirito» (tel. 659.735), «San Filippo Neri» (tel. 235.351) e «San Giacomo» (tel. 67.83.291). Il sangue si può donare dal 18 al 21 anni di età (da 18 anni con l'autorizzazione dei genitori). La donazione si effettua in pochi minuti, non provoca alcun dolore o disturbo e dà il privilegio di conoscere il proprio gruppo sanguigno ed il proprio stato di salute.

Prevista una spesa di 50 miliardi

I programmi dell'ACEA per il prossimo biennio

La commissione amministrativa dell'ACEA ha approvato in questi giorni un piano di opere idriche per un importo globale di circa 50 miliardi da realizzarsi entro il prossimo biennio. Una parte delle opere previste saranno finanziate dal Comune e una parte dalla Regione Lazio. In particolare il Comune ha già stanziato 5 miliardi e 600 milioni per sei opere riguardanti soprattutto l'ampliamento dei centri idrici.

Il Consiglio regionale, nel quadro degli interventi straordinari per la programmazione nel Lazio ha approvato il finanziamento di altre sei opere per un importo di 10 miliardi e 200 milioni. Altre sei opere per complessivi 8 miliardi che riguardano soprattutto la rete di distribuzione saranno finanziate in base alla legge 537 e con i fondi già stanziati nel bilancio dell'ACEA.

Dopo il drammatico incidente Giovanni Campanelli si è recato al commissariato di Anzio per raccontare cosa era accaduto. Non è stato ancora possibile ricostruire con precisione la dinamica della disgrazia, poiché non ci si sa spiegare come mai sia partito il colpo dal fucile. Non è escluso che possa essere stata la stessa ragazza, nell'afferrare l'arma, a toccare inavvertitamente il grilletto.

PENULTIMA REPLICAZIONE DI ROSA ALLE TERME DI CARACALLA

Domani, alle 21, alle Terme di Caracalla, penultima replica di «Rosa» di G. Puccini (rep. n. 23) concertata e diretta dal maestro Napoleone Annovazzi. Macerò del coro Augusto Faroldi. Regia di Renzo Frusca, scene di Camillo Parravicini, interpreti principali: Marcello Fabbre, Estelle Marilli, Giangiacomo Gualti. Lo spettacolo verrà replicato martedì 14, alle 21.

PROSA-RIVISTA ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASCO (al Gianicolo - Tel. 561813)

Alle 21,30 Sergio Ammirata pres. «La Mandragola» di Machiavelli con Liliana Ciari, M. Bonini, Olas, E. Ceali, F. Ciaroni, M. Francia, P. Lorin, G. Piarrotti, M. Rosales, M. Sani, O. Strazzini. Regia Sergio Ammirata.

TEATRO D'ARTE DI ROMA
Alle 21 nella Cripta delle Basiliche S. Antonio (Via Merulana 122) il Teatro d'Arte di Roma pres. «Gregorio XII» (Ilebrando da Sovano) tutti i giorni alle 21. I festivi alle 19 e 21.

TEATRO MOBILE A S. SEVERA (Park Lungotevere Fiume) Alle 18,30 a Massimo me tropo mangione spettacolo per ragazzi in collaborazione con la compagnia dei burattini di Torino.

YORDINONA (V. Acquasparta 16 - Ponte Umberto I - Telefono 65.72.06)
Alle 21,35 la novità assoluta «Carnè in scatola» di Riccardo Reim. Regia Salvatore Solida. Scene Luciano Spinosi con L. Paganini, A. Capu, P. Patellaro, R. Sani, A. Sallusti. Prenotazione dalle 16 al botteghino Aria condizionata.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Nazionale - Tel. 67.93.368)
Alle 21,30 XX Stagione estiva di prosa romana di Cecchi e Ania Durante con Sammartin, Martelli, Pestizina, Croce, Cervasi, Raimoni, di Mura, Pozzi, in «Accidenti al giuramento» di A. Maroni. Regia di Cecchi Durante. Ultima settimana.

CONCERTI VILLA BORGHESE A NETTUNO

Dalle 16,30 organizzato da Ben Jariilo con il patrocinio del Comune e della Pro Loco. 1. Festival Rock d'avanguardia con 40 complessi. Presente Eddy Ponti.

CABARET FANTASIE DI TRASTEVERE

Alle 21 grande spettacolo di folclore italiano con cantanti e chi balla.

PIPER MUSIC HALL (Via Telemontecarlo, 9)
Alle 21,30 complesso vespertino delle «Lady Birds».

CINEMA-TEATRI AMBRA GIOVANELLI

Lo chiamavano Trisette giocava sempre col morto, con G. Hilton B e grande spettacolo di strip-tease.

GOLDEN (Tel. 755.002)

Dalla terrazza, con P. Newman (VM 18) S * * *
GREGORY (V. Gregorio VII 186 - Tel. 63.80.600)
In viaggio con la zia, con M. Smith (SA) S * * *

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.23)
Quella sporca dormiva con L. Marvini (VM 14) A * * *
ALFIERI (Tel. 290.251)
Altre volte del Kung Fu AMBARBATE
Alta infedeltà, con N. Manfredi (VM 18) SA * * *
AMERICA (VM 18) SA * * *
Jori, con R. Benson A * * *
ANTARES (Tel. 890.947)
La morte negli occhi del gatto, con J. Birkin (VM 18) DR * * *
APPID (Tel. 779.838)
L'onnano famiglia, con G.C. Prete (VM 14) DR * * *

SECONDE VISIONI

ARADAN: Fritz il gatto (VM 18) DA * * *
ACILIA: Beffe licenziose et amori (VM 18) SA * * *
CROSTAZZA (VM 18) SA * * *
AFRICA: La notte dei morti viventi, con M. (VM 18) DR * * *

ANNUNCI ECONOMICI

ARABIA: Olympea (VM 18) DR * * *
AVONIA: Olympea (VM 18) DR * * *
AVONIA: Olympea (VM 18) DR * * *
AVONIA: Olympea (VM 18) DR * * *
AVONIA: Olympea (VM 18) DR * * *

Schermi e ribalte

TREVI (Tel. 689.619)
La regia del spettacolo secondo il tipo di film corrispondente alla seguente classificazione del genere:
A = Avventura
B = Commedia
C = Digiuno
D = Documentario
E = Documentario
G = Giallo
H = Musical
I = Musical
L = Musical
M = Musical
N = Musical
O = Musical
P = Musical
R = Musical
S = Musical
T = Musical
U = Musical
V = Musical
W = Musical
X = Musical
Y = Musical
Z = Musical

PRIMA PORTA: Tarzan sulle montagne

RENO: Canterbury proibito, con F. Benussi (VM 18) C * * *
RIVOLTI: Signori nasce, con Totò RUBINO: Chiusura estiva
SALA UMBERTO: Chiusura estiva
SPERIDIA: Il fucile del nonno sorellone, con S. Leonardi (VM 18) C * * *
TRIARNO: La notte dei morti viventi, con M. Eastman (VM 18) DR * * *
ULISSE: Tom Jones con S. Penney (VM 14) SA * * *
VERBANO: Psycho, con A. Perkins (VM 18) DR * * *
VOLTURNO: Che cosa fanno i nostri superman tra le vergini della giungla e rivista

FIUMICINO ARENE

ALABAMA: Tarzan contro gli uomini blu
CHIARASTELLA: Tarzan e il safario perduto
COLUMBUS: I sette nani alla riscossa
FELIX: Già la testa, con R. Steiger (VM 14) A * * *
LUCIOLA: I tre moschettieri con M. Demongeot A * * *
MESSICO: Milano calibro 9, con G. Moschin (VM 14) DR * * *
NEVADA: Il corsaro dell'isola degli squali
NUOVO: Giovanna concolazione disonorata con onore, con E. Fenech (VM 18) C * * *
ORIONE: I corvi ti scaveranno la fossa, con G. Hill (VM 14) DR * * *
S. BASILIO: Con una mano ti rompi con due piedi ti spezzo, con W. Yu (VM 18) DR * * *
TIURU: Omicidio al nono per l'ispettore Tibbs, con S. Penney (VM 14) C * * *
TIZIANO: Il commissario Pellissier con M. Piccoli C * * *
TUSCOLANA: Il nono spezzo, con P. A. Noschese C * * *

ANNUNCI ECONOMICI

ARABIA: Olympea (VM 18) DR * * *
AVONIA: Olympea (VM 18) DR * * *
AVONIA: Olympea (VM 18) DR * * *
AVONIA: Olympea (VM 18) DR * * *
AVONIA: Olympea (VM 18) DR * * *

SALE PARROCCHIALI

CINEPIRELLI: Scipione detto anche l'Africano, con M. Mariti (SA) S * * *
COLOMO: L'uomo che scese dal cielo, con J. Wayne (VM 14) A * * *

Autisti fate largo, passano... i pedoni



Il più grande spettacolo mai realizzato da un circo a OSTIA LIDO. E il circo non poteva avere che un nome famoso come quello di DARIX TOGNI che, con il suo circo nell'acqua, sempre gremito di folla, ha presentato uno spettacolo che la stampa internazionale ha definito «meraviglioso».

Il circo si fermerà ad Ostia Lido dal 14 al 23 Agosto. Prenotazioni presso in cassa del Circo tutti i giorni dalle ore 9 alle 22. Tel. 602.72.06.

Elenco spettacoli: tutte le sere alle ore 21,30. Mercoledì di 15. Sabato 18. Domenica 18 e Giovedì 23 agosto 2 spettacoli alle ore 18 e 21,30.

La visita allo ZOO è aperta dalle ore 9 alle 20.

Tel. Circo 602.72.06.

Il processo per il «caso» di illecito sportivo

Per Samp e Atalanta oggi la sentenza

Smentite le notizie di stampa

Riva indignato: «Non ho rotto con il Cagliari!»

Il popolare attaccante mette sotto accusa i dirigenti calcistici per i loro sperperi

Dal nostro inviato

BARGA, 10. «Fra me e il Cagliari corre buon sangue: la notizia riportata da alcuni giornali in merito alla rottura fra il giocatore e la società è falsa. Il sottoscritto è lieto di poter lavorare alle dipendenze di Chiappella e poichè altre persone sono un buon tecnico è anche un uomo comprensivo, umano...»

essere visto con l'occhio torvo per far piacere ai dirigenti. Quale potrebbe essere una soluzione? «Non so se la nostra categoria è ancora matura per prima cosa ogni società si dovrebbe preoccupare di avere come minimo una persona di sua fiducia competente, uno che abbia giocato al calcio e conosca l'ambiente...»



Il presidente della Sampdoria ROLANDI (a sinistra) e il principale accusato TABANELLI (a destra) in attesa di essere interrogati fuori dai locali della Lega (telefoto)



La Commissione Giudicante lascia la sede della Lega dopo gli interrogatori del mattino. Da sinistra il presidente avv. Fuhrman, i giudici dr. Marucci e dr. De Biase (telefoto)

Ieri mattina sono stati interrogati i principali personaggi implicati nella scottante questione Per la Samp sarebbero stati chiesti 3 punti di penalizzazione per il prossimo campionato - Squallificato a vita Tabanelli? - Pene minori all'Atalanta

MILANO, 10. Il processo per il «caso» Sampdoria-Atalanta si è aperto oggi e probabilmente si concluderà domani con la diffusione della sentenza che a quanto sembra di capire sarà di condanna, anche se si prevedono pene che non dovrebbero avere enorme influenza sulla dinamica del dibattito...

La via di ferle consiglia i giudici della disciplina (paggiati dall'avvocato Furhamann) e i testi interessati a far tutto alla svelta per non intercorrere in un soggiorno al mare o ai monti. Ci sono tutti: accusati e accusatori, giudici ed inquirenti. All'ultimo momento arriva anche Pezzotta, teste di non secondaria importanza per avallare l'accusa dell'Atalanta...

Colpo di scena anche la presenza dell'Atalanta Corsini. «Mi ha convocato e ha dichiarato - mentre stavo dirigendo questa mattina l'allenamento. Hanno voluto una precisazione non ho avuto difficoltà a darla».

I primi commenti sono improntati ad ottimismo. Oltimisti tutti, con qualche anticipo di minaccia. «L'unica nostra colpa è aver detto Freivaldi manager statale...»

Da camion, carabinieri, un commissario che fa la spola tra una pantera e gli uffici della Lega, dove si tiene il processo, caccia i fotografi... Pezzotta se ne esce per primo, da una porta secondaria sulla solita Forche verde...
Stanzati i fondi per i giochi di Montreal
Niente antidoping ai mondiali di nuoto
Napoles-Gray non riconosciuto dal WBC?

Agropi fermo 2 mesi (ha riportato la frattura del perone)



Grave infortunio al centrocampista del Torino Agropi, che durante la partita di allenamento ha riportato la frattura del perone destro. Il giocatore dovrà restare fermo per due mesi con l'arto ingessato, per cui salterà tutta la preparazione precampionato, gli incontri di Coppa UEFA contro il Lipsia, la fase iniziale della Coppa Italia e una parte delle partite del girone di andata del campionato. Nella foto: AGROPPI.

Ferruccio Valcareggi rientrato dal Messico

È rientrato in Italia proveniente dal Messico dove si è trattenuto una settimana, il C.T. della Nazionale Italiana di calcio Ferruccio Valcareggi il quale su invito della federazione messicana ha tenuto a Città del Messico a 180 aspiranti allenatori un ciclo di conferenze di tecnica calcistica sia individualmente sia collettivamente...
A conclusione del Giro dell'Umbria
Domani Defilippis vara la nazionale

A conclusione del Giro dell'Umbria

Domani Defilippis vara la nazionale

Dal nostro inviato

PERUGIA, 10. Il C.T. Defilippis domenica al Giro dell'Umbria, ultima indicativa per il campionato del mondo, ha dichiarato che gli uomini da affiancare a Zilloli, Gimondi, Basso, Paoletti, Bitossi e Battaglin. La corsa valida anche per il campionato italiano a squadre (seconda prova dopo il giro delle Marche vinto da Francioni) potrebbe in realtà fondere le carte e le idee a Defilippis ma riteniamo che Motta, Marcello Bergamo e Poggiali siano già inclusi nella formazione azzurra...
Tutto deciso per Monzon-Boutier

Dal nostro inviato

BUENOS AIRES, 10. Il campione mondiale del mondo, l'argentino Carlos Monzon, difenderà il suo titolo il 29 settembre prossimo a Parigi contro il francese Jean Claude Boutier...
Sui problemi dello sport
Un convegno italo-sovietico Si svolgerà dal 23 al 30 settembre a Mosca e Leningrado

Alloca cosa c'è da risolvere? Defilippis a 48 ore dal giro dell'Umbria, una corsa abbastanza impegnativa che potrebbe divenire dura per il caldo feroce che tormenta le valli umbre, continua a ripetere che soltanto Zilloli, Paoletti, Gimondi, Basso, Battaglin e Bitossi sono gli azzurri titolari. Per il resto si vedrà. Ciò significa che Motta, Dancelli, Marcello Bergamo e Poggiali se vorranno avere il passaporto per la Spagna dovranno convincere Defilippis. Riteniamo che le loro richieste siano legittime. La classe di Motta è innegabile quanto il suo estro e perché la buona tecnica particolare di cui si è servito per conquistare il titolo di campione del mondo non ha convinto Defilippis. Ma non ha convinto Defilippis, e certe sue dichiarazioni hanno finito per infastidire il C.T. Defilippis. Comunque Dancelli ha ancora qualcosa nel suo bagaglio: esperienza e classe. Marcello Bergamo ha dimostrato di essersi rapidamente rimesso sulla strada buona dopo la parentesi forzata che gli era stata imposta dalla tutta la stagione sempre fra gli ospedali di rifugiarsi nel modo migliore. Poggiali si è sempre distinto in tutte le gare e crediamo che il C.T. lo vorrà premiare. Motta, invece, ha dimostrato di essersi rapidamente rimesso sulla strada buona dopo la parentesi forzata che gli era stata imposta dalla tutta la stagione sempre fra gli ospedali di rifugiarsi nel modo migliore. Poggiali si è sempre distinto in tutte le gare e crediamo che il C.T. lo vorrà premiare. Motta, invece, ha dimostrato di essersi rapidamente rimesso sulla strada buona dopo la parentesi forzata che gli era stata imposta dalla tutta la stagione sempre fra gli ospedali di rifugiarsi nel modo migliore.

I giallorossi in amichevole provano gli schemi

A Brunico Roma-Sportverein (Cordova forse non gioca)

Il ruolo del centrocampista sarà preso dal giovane Selvaggi - Cordova, Ginulfi e Santarini non hanno firmato - Nella Lazio Martini si è infortunato all'alluce del piede destro - Frustalupi, Mazzola, Petrelli, Polentes e Chimenti: reingaggi al rientro a Roma

Non tutto gira per il verso giusto, tanto in casa giallorossa che in trasferta. Il solo capitolo reingaggi che intraccia la preparazione (anche se i diretti interessati vorrebbero far credere il contrario) ma fatto ben delicato. Ciccio Cordova con ogni probabilità non prenderà parte oggi alla prima partita della Roma contro lo Sportverein di Brunico...
Sportflash

Calcio: nuovi incentivi in Brasile
Stanzati i fondi per i giochi di Montreal
Niente antidoping ai mondiali di nuoto
Napoles-Gray non riconosciuto dal WBC?

Le squadre brasiliane nell'intento di stimolare l'agognato del calcio ha annunciato un nuovo sistema di incentivi per la stagione che comincia questo mese. Nel caso che due squadre abbiano alla fine del torneo un punteggio pari, sarà dichiarata vincitrice quella con più vittorie durante la stagione...
A Sapporo per il mondiale Wajima è sicuro di battere Bertini

Sportflash

Calcio: nuovi incentivi in Brasile

Le Federazioni brasiliane nell'intento di stimolare l'agognato del calcio ha annunciato un nuovo sistema di incentivi per la stagione che comincia questo mese. Nel caso che due squadre abbiano alla fine del torneo un punteggio pari, sarà dichiarata vincitrice quella con più vittorie durante la stagione...
Stanzati i fondi per i giochi di Montreal
Niente antidoping ai mondiali di nuoto
Napoles-Gray non riconosciuto dal WBC?

Stanzati i fondi per i giochi di Montreal

Il Consiglio municipale di Montreal ha approvato lo stanziamento di 229 milioni di dollari per la costruzione degli impianti per le Olimpiadi del 1976. Il comitato esecutivo può così procedere alle costruzioni olimpiche senza essere obbligato di riferire sui singoli contratti al consiglio.

Niente antidoping ai mondiali di nuoto

Non vi saranno controlli antidoping ai campionati mondiali di nuoto in programma il mese prossimo a Belgrado. Lo ha annunciato Ante Lambasa, direttore del comitato organizzativo. Come si ricorderà alle Olimpiadi di Monaco i controlli antidoping furono invece obbligatori. Fino a questo momento hanno comunicato la loro partecipazione ai mondiali di nuoto 41 atleti in rappresentanza di 48 Paesi.

Napoles-Gray non riconosciuto dal WBC?

Il Consiglio Mondiale di Pugilato (WBC) non riconoscerà il combattimento per il titolo tra il campione dei welter, il cubano-messicano José Angel e l'italiano napoletano, ed il canadese Claude Gray, in programma il 22 settembre a Toronto, se il contratto rispettivo non verrà registrato presso il WBC.

A Sapporo per il mondiale Wajima è sicuro di battere Bertini

Il campione del mondo dei pesi medi junior (WBA) Koichi Wajima, che difenderà per la quinta volta il titolo martedì dall'assalto dell'italiano Silvano Bertini, ha compiuto oggi due facili riprese in un pubblico allenamento. Il procuratore di Wajima, Hitoshi Misako, ha ribadito, al termine dell'esibizione, che il campione mondiale metterà K.O. Bertini al 7° round. Da parte sua Bertini anche oggi ha continuato i suoi allenamenti. Nel corso di due riprese sostenute con un peso medio locale lo sfidante ha dimostrato velocità e precisione di colpi, in specie l'uppercut destro.

totip

- 1 CORSA: 11 x 12
2 CORSA: 12
3 CORSA: x 1
4 CORSA: x
5 CORSA: x
6 CORSA: x 1

Un convegno italo-sovietico

Si svolgerà dal 23 al 30 settembre a Mosca e Leningrado

ANNUNCI ECONOMICI

Advertisement for FLESSIBILITA' INEGUAGLIABILE RESISTENZA MASSIMA. Includes text about fishing and a logo for FORTUE.

Cambogia: impetuoso sviluppo dell'offensiva delle forze di liberazione

patrioti liberano Neak Luong deliberato 'attacco aereo USA

Mentre un giornalista reduce da Phnom Penh dichiara che la città potrebbe cadere nel giro di 48 ore i B-52 continuano le massicce incursioni - Nuove rivelazioni alla Commissione senatoriale d'inchiesta: fu Laird a falsificare i rapporti sui bombardamenti in Vietnam per nascondere oltre tremila incursioni «illegali» sulla Cambogia - Pham Van Dong in Crimea

PHNOM PENH. 10 Gli americani hanno silberatamente scatenato le superforze B-52 sulla base «alta» di Neak Luong, come si apprende da un inaudito massacro di civili e di milizie liberazioniste, per impedire che i soldati passassero alle forze popolari con armi ed equipaggiamento. La pesante offensiva viene avviata dall'agenzia AKI, del Fronte unito. Contemporaneamente la agenzia annuncia che «Neak Luong», che era una base a sud-est di Phnom Penh ancora nelle mani dei fantocci, è stata liberata. La strage è avvenuta il 6 agosto in conseguenza di uno dei ferocissimi bombardamenti compiuti recentemente dall'aviazione americana, in seguito ai quali attribuiti ipoteticamente a «errori» dagli alti comandi per l'elevato numero di vittime causato tra la popolazione di Phnom Penh. L'agenzia dichiara che a Neak Luong vi furono «04 morti e feriti, e non 137 morti e 262 feriti, come sostiene l'ambasciata americana. L'AKI dice inoltre che «i generali imperialisti USA, rendendosi conto che non potevano più a lungo tenere la base di Neak Luong, e temendo che i militari dislocati nella base passassero alle forze popolari con armi ed equipaggiamento, decisero di distruggere la base e di sterminare i soldati. I selvaggi bombardamenti a tappeto hanno distrutto anche baracche e depositi di munizioni».

multaneamente sulla Cambogia sui Vietnam del Nord. «Le incursioni a questi ultimi obiettivi (Vietnam del Sud) daranno una qualche parvenza di normali operazioni militari e di minori storie credibili per rispondere a eventuali inchieste di "la stampa" si legge nel documento, il quale, in particolare, approva 41 incursioni delle strarforze per la settimana successiva al 23 novembre 1969.

In conclusione, se qualcuno avesse rivolto domande in base a notizie di bombardamenti sulla neutrale Cambogia, gli sarebbe stato detto che si trattava di «errori» - proprio come nel caso dei recenti massacri dell'aviazione USA presso Phnom Penh.

MOSCA. 10 Il primo ministro della R.D.V. Pham Van Dong è giunto oggi in Crimea a capo di una delegazione governativa. Lo ha annunciato l'agenzia «Tass» aggiungendo che il premier nordvietnamita proveniva dalla Bulgaria. In Crimea, sulle rive del mare Nero, già si trova per un periodo di riposo il segretario del Partito dei lavoratori vietnamiti, Le Duan. Le Duan e Pham Van Dong sono discesi dalla R.D.V. Pham Van Dong è giunto oggi in Crimea a capo di una delegazione governativa. Lo ha annunciato l'agenzia «Tass» aggiungendo che il premier nordvietnamita proveniva dalla Bulgaria.



Una bomba americana inesplora nella via centrale di una città cambogiana, di cui non rimane altro che rovine dopo gli attacchi dei bombardieri USA.

Contatti a Tokio per il «vertice» Tanaka-Breznev

TOKIO, 10. Si vanno intensificando in Giappone i preparativi per la prossima visita di Tanaka a Mosca, in programma per il primo di ottobre. L'ambasciata giapponese nella capitale sovietica, Kinya, ha da tempo atteso domani a Tokio per consultazioni con il primo ministro, il ministro degli esteri ed altri capi di gabinetto sul preannunciato «vertice» e sulla posizione che verrà adottata dal governo.

Come introdurre alla visita, Tanaka ha concesso oggi ad uno dei massimi rappresentanti di Radio Mosca, Victor Grazhin, un giornalista che verrà messo in onda sul circuito televisivo giapponese alla fine di agosto o all'inizio di settembre. Altro interessante preliminarono saranno le visite a Mosca e Washington del presidente dell'Esport Import Trade Commission giapponese Sumita, che avranno inizio il 19 di agosto. Il viaggio di Sumita rientra nel quadro dei negoziati tra Giappone e l'Unione Sovietica. L'obiettivo principale è la congiunzione Mosca-Washington-Tokyo per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi e di gas naturali della Siberia.

Essi hanno lavorato a monte un'impressione meditata di terrorismo e di aggressione parallela della vita produttiva del paese invocando a loro giustificazione il «settimarismo marxista» ed un «risveglio» che in loro mente è un prelievo di forze armate, uno dei quali è appunto ministro degli trasporti, cioè direttamente responsabile della gestione delle serrate degli imprenditori. Guardando al presente ciò che è più evidente è che una volta la partita è un vero e proprio mercato nero.

Manifestazione di 500.000 a Santiago

(Dalla prima pagina)

stata vinta dal presidente Allende. L'attacco più duro al nuovo ministro è venuto dal partito nazionale. Il cui presidente ha dichiarato che «nella opinione pubblica democratica vi è il più profondo stupore e il più fiero risentimento da parte di chi ha ricevuto nessuna spiegazione ed il governo non ha espresso nessuna volontà di rettificare la sua politica...».

Interessanti opinioni sono state espresse dal senatore democristiano Fuentesalba, fino a qualche mese fa presidente del partito. Egli ha detto che il ministro civile militare sia un fatto positivo e spero significhi un rafforzamento dell'autorità, disciplina e dell'ordine perché il paese possa vivere in condizioni di normalità e possa continuare il processo di socializzazione. Questa ultima parola, «socializzazione», non sarà fermata. Condivido l'opinione del presidente Allende secondo cui di fronte alla gravità della situazione politica è necessario opportunità per dare solidità al regime democratico nel quadro del quale si realizzano le riforme.

Una esplicita critica da sinistra è venuta dal MAPU, uno dei partiti della U.P., di cui è segretario Oscar Garretton. Secondo il MAPU il ministro civile militare è un fatto positivo ma aggrava i problemi fondamentali di questo momento. Il popolo, i lavoratori, hanno forze sufficienti per fare fronte a queste proteste, ma il golpe di destra, legale o illegale che sia. La dichiarazione del MAPU aggiunge che il presidente Allende deve condurre a quelle rettifiche di linea che permettano il ristabilimento della convivenza democratica.

Bloccate le manovre per la pasta

(Dalla prima pagina)

Interventi decisi contro la tendenza a disformare la opinione pubblica ed alla creazione di un psicosi di paura e di allarmismo, orientata ingiustamente contro i piccoli esercenti, il ministro dell'Industria ha deciso di bloccare le manovre per la pasta.

Il segretario del partito comunista, Luis Corvalan, ha dichiarato: «Condivido pienamente l'opinione del presidente Allende. Questo è un momento storico e noi dobbiamo essere consapevoli della responsabilità che abbiamo. Bisogna che si svolgano nel pieno rispetto delle norme sanitarie».

Il ministro dell'Industria ha deciso di bloccare le manovre per la pasta. L'intervento è stato deciso dal ministro dell'Industria. La decisione è stata annunciata dal ministro dell'Industria. Il ministro dell'Industria ha deciso di bloccare le manovre per la pasta.

Pesanti interrogativi sollevati dall'affare Littlejohn

IRLANDA: SI CHIEDE UN'INCHIESTA SU SPIE E PROVOCATORI INGLESI

A Londra è stata messa la sordina alla discussione per «interesse nazionale» - Conclusa ad Ottawa la conferenza del Commonwealth - Acuti contrasti tra l'Inghilterra e gli altri paesi della comunità per la Rhodesia, il Sudafrica e le colonie portoghesi

Il giorno in cui si sono disposti a lasciar cadere i pesanti interrogativi sollevati dall'affare Littlejohn. Si vuole una inchiesta. L'ex ministro Sean MacBride ha posto una serie di domande assai taglienti e l'accusa torna a puntarsi ancora una volta sulle bombe strage del 2 dicembre 1972 a Dublino che segnarono un punto di svolta nella politica dell'«Eire» con l'adozione di eccezionali misure di polizia all'interno e una linea più conclusiva nei confronti dell'Inghilterra.

A Londra invece la discussione è praticamente rientrata sotto la riservatezza (accettata dagli stessi laburisti) del segreto di Stato. Il primo ministro Heath (di ritorno dalla Conferenza del Commonwealth in Canada) dopo avere un'ora discusso con il ministro della Difesa Carrington ha respinto l'inchiesta sul caso Littlejohn proposta dall'opposizione.

Un commento alla conferenza del Commonwealth è apparso oggi sulle testate del giornale sovietico scrive che essa «ha confermato una volta di più che non vi può essere denominatore comune nelle relazioni tra Londra e i paesi che difendono la propria indipendenza».

Il giornale continua sottolineando che come ha dichiarato il ministro Heath, l'adesione dell'Inghilterra al Mercato comune ha gettato il Commonwealth in uno stato di crisi che minaccia di distruggere la sua rete commerciale.

Portorico denuncia all'ONU l'occupazione statunitense

SAN JUAN (Portorico), 10. Il collegio degli avvocati di Portorico, riferisce l'«Agencia La Prensa», ha annunciato un'indagine delegata diretta dal suo presidente, Arturo Negron Garcia, alle Nazioni Unite, per illustrare la sua posizione sulla situazione di Portorico. Il «comitato per la decolonizzazione».

Antonio Bronda

OTTAWA, 10. La politica da attuare verso la Rhodesia, il Sudafrica e le colonie portoghesi ha creata momenti di tensione alle conferenze del Commonwealth, conclusasi ieri ad Ottawa. Tanto che è stata ritardata la pubblicazione del comunicato finale, che avrebbe dovuto venire nel pomeriggio di oggi.

Anche il fisco prospetta un'indagine su Nixon

Agnew sollecitato a decidere se invocare o meno l'immunità

WASHINGTON, 10. Il «caso Nixon» continua ad estendersi in tutte le direzioni. Un disappunto da Sacramento, secondo quanto ha dichiarato il fisco delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Casa bianca occidentale», e cioè la residenza di San Clemente, che è proprietà personale del presidente.

Un'altra indagine è stata avviata dalla procura di Washington contro Nixon, secondo quanto ha dichiarato il fisco delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Casa bianca occidentale».

Una protesta di Roy Medvedev

MOSCA, 10. Lo scrittore Roy Medvedev ha formulato oggi una protesta per il fatto che suo fratello, il biologo Zhores Medvedev, sia stato privato della cittadinanza sovietica, come ha riferito il «Pravda». Nella sua protesta, consegnata ad alcuni giornalisti occidentali, egli ha definito il provvedimento nei confronti del fratello come «illegitimo ed arbitrario».

L'Argentina concede a Cuba un credito per 200 milioni di dollari

Buenos Aires, 10. L'Argentina ha concesso a Cuba un credito ufficiale di duecento milioni di dollari per l'acquisto di autocarri, trattori, macchine agricole e altri prodotti industriali. Nel dare l'annuncio, il ministro delle finanze, José Gelbard, ha dichiarato che il credito apre all'Argentina «un mercato molto importante» e denota «la coerenza del nostro atteggiamento in politica estera».

Gli auguri del PCI al compagno Vlahovic

La segreteria del PCI ha inviato al compagno Veljko Vlahovic, ministro per gli affari esteri di Belgrado, gli auguri di pronta guarigione. Il compagno Vlahovic è stato ricoverato nei giorni scorsi in ospedale.

Benzina: isolati i petrolieri

(Dalla prima pagina)

Il ministro dell'Industria ha deciso di bloccare le manovre per la pasta. L'intervento è stato deciso dal ministro dell'Industria. La decisione è stata annunciata dal ministro dell'Industria.

Il ministro dell'Industria ha deciso di bloccare le manovre per la pasta. L'intervento è stato deciso dal ministro dell'Industria. La decisione è stata annunciata dal ministro dell'Industria.

Per la residenza di San Clemente

(Dalla prima pagina)

Un'altra indagine è stata avviata dalla procura di Washington contro Nixon, secondo quanto ha dichiarato il fisco delle imposte di quello Stato ha chiesto di riesaminare le tasse che vengono pagate per la «Casa bianca occidentale».

Il ministro dell'Industria ha deciso di bloccare le manovre per la pasta. L'intervento è stato deciso dal ministro dell'Industria. La decisione è stata annunciata dal ministro dell'Industria.

Director Aldo Tortorella

Advertisement for Aldo Tortorella, Director of the newspaper. Text includes contact information and details of the publication.